

CENTRO

CENTRO AQUILA	17/06/2016	16	San Cristoforo torna a proteggere i passanti <i>Michela Corridore</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/06/2016	23	Perugia - Si lavora a pieno ritmo per superare le difficoltà legate al post alluvione <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DI BOLOGNA	17/06/2016	2	La strage sfiorata al ristorante = L'esplosione devasta un ristorante Caos, paura e feriti in via Fossalta <i>Maria Centuori</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	17/06/2016	41	Incontro per conoscere la protezione civile <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	17/06/2016	5	Mareggiata improvvisa allaga gli stabilimenti Bagnini infuriati: Nessuno ci aveva avvisato <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI MODENA	17/06/2016	20	Nuova ordinanza per rimodulare i finanziamenti <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI MODENA	17/06/2016	24	Ecco la giunta Braglia bis con Dignatici e Facchini <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DI REGGIO	17/06/2016	33	L'Appennino torna a tremare due scosse in altrettanti giorni <i>Redazione</i>	12
LIBERTÀ	17/06/2016	13	Piacenza - Alluvione, al via 39 cantieri = Trentanove cantieri per 4,4 milioni <i>Augusto Otti</i>	13
LIBERTÀ	17/06/2016	26	Il nostro pensiero per Francesconi <i>Loco</i>	15
LIBERTÀ	17/06/2016	27	Riapre oggi la piscina comunale di Bettola: tutto nuovo, con campo-giochi e area verde <i>Redazione</i>	16
NAZIONE FIRENZE	17/06/2016	58	Prevenzione e subito in campo Gestione dei rischi: così si può <i>Fabrizio Morviducci</i>	17
NUOVA FERRARA	17/06/2016	19	Cento Street Festival riflettori accesi sull'Avis <i>Redazione</i>	18
NUOVA FERRARA	17/06/2016	27	Tutela del patrimonio storico La Trepponti abilitata <i>Redazione</i>	19
NUOVA FERRARA	17/06/2016	27	Prima la grandine adesso la mareggiata <i>Annarita Bova</i>	20
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	17/06/2016	8	Doppia scossa di terremoto in Appennino <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO FERMO	17/06/2016	59	Maltempo: 200 mila euro per Servigliano <i>Alessio Carassai</i>	22
RESTO DEL CARLINO FERRARA	17/06/2016	64	Motoraduno di beneficenza delle Fiamme Gialle <i>Redazione</i>	23
TIRRENO GROSSETO	17/06/2016	37	Strade provinciali inghiottite dalle erbacce <i>Andrea Capitani</i>	24
VOCE DI ROMAGNA	17/06/2016	20	Misericordie Valle Savio e Servizio civile in festa <i>Redazione</i>	25
GAZZETTA DI PARMA	17/06/2016	20	Le giunte di Neviano Polesine Zibello e Fontanellato = Nella giunta Garbasi entra Katia Fornari <i>Neviano Matteo Ferzini</i>	26
GAZZETTA DI PARMA	17/06/2016	20	AGGIORNATO Le giunte di Neviano Polesine Zibello e Fontanellato = Nella giunta Garbasi entra Katia Fornari <i>Matteo Ferzini</i>	27
GAZZETTA DI PARMA	17/06/2016	31	Un team alla prima esperienza politica <i>Chiara De Carli</i>	28
GAZZETTA DI PARMA	17/06/2016	32	Altre tre scosse di terremoto <i>Redazione</i>	29
GAZZETTA DI PARMA	17/06/2016	34	A passeggio con le lucciole <i>Redazione</i>	30
perugiatoday.it	17/06/2016	1	Stadio Curi, cancello abbattuto da un 32enne "distratto": nessuna trappola degli ultrà <i>Redazione</i>	31
perugiatoday.it	17/06/2016	1	Il processo, rissa tra giovanissime al Red Zone: sorelle pestate in mezzo alla pista <i>Redazione</i>	32
perugiatoday.it	17/06/2016	1	Perugia, caso maltrattamenti in famiglia <i>Redazione</i>	33
perugiatoday.it	17/06/2016	1	Le logge di Braccio riaprono per il fine settimana: a fine mese il nuovo locale di Guarducci <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

17-06-2016

perugiatoday.it	17/06/2016	1	I lavori sul raccordo non finiscono mai: cantieri per mesi da Perugia a Corciano, l'annuncio Anas <i>Redazione</i>	35
perugiatoday.it	17/06/2016	1	Il Gran Finale del Palio di Perugia: ecco l'ultima gara e dove si svolge, la corsa del drappo <i>Redazione</i>	36
perugiatoday.it	17/06/2016	1	Maltempo, ancora disagi e lavori in corso al Bulagaio: "Subito fondi per la messa in sicurezza" <i>Redazione</i>	37
perugiatoday.it	17/06/2016	1	Spende 5 euro e sbanca il Gratta e Vinci: la fortuna bacia ancora l'Umbria <i>Redazione</i>	38
perugiatoday.it	17/06/2016	1	Maxi controlli dei carabinieri: ricercato stanato e spedito in carcere, tre espulsi <i>Redazione</i>	39
perugiatoday.it	17/06/2016	1	Controlli a tappeto in strada: due perugini perdono patente e auto, straniero super "armato" <i>Redazione</i>	40
perugiatoday.it	17/06/2016	1	Violenze sessuali, palpeggiamenti e raccapriccianti promesse a bambini: orco alla sbarra <i>Redazione</i>	41
perugiatoday.it	17/06/2016	1	Boom di spaccate in serie a danno delle auto: le zone più colpite del centro <i>Redazione</i>	42
perugiatoday.it	17/06/2016	1	Gran finale del Palio di Perugia, centro chiuso al traffico e parcheggi "cancellati" <i>Redazione</i>	43
perugiatoday.it	17/06/2016	1	I pullman delle gite scolastiche sono sicuri? Pioggia di multe dopo i controlli della stradale <i>Redazione</i>	44
inabruzzo.com	17/06/2016	1	Esercitazione soccorso dopo aereo precipitato <i>Redazione</i>	45
luccaindiretta.it	17/06/2016	1	Fabbriche ricorda l'alluvione di Fornovolasco <i>Redazione</i>	47
modena2000.it	17/06/2016	1	I volontari dell'Unione delle Terre d'Argine si addestrano alle emergenze <i>Redazione</i>	48
NAZIONE AREZZO	17/06/2016	65	Ecco la `squadra` della Fmllani <i>Redazione</i>	49
NAZIONE GROSSETO	17/06/2016	54	Pronta la squadra di Casamenti Stamattina la presentazione <i>Redazione</i>	50
NAZIONE LIVORNO	17/06/2016	47	Blocciamo i distacchi delle utenze Questa è un'emergenza umanitaria <i>Redazione</i>	51
NAZIONE LIVORNO	17/06/2016	55	Nasce l'associazione paracadutisti n presidente è Tonino Silvestri <i>Piero Bientesi</i>	52
NAZIONE LUCCA	17/06/2016	56	Oggi le celebrazioni in ricordo delle vittime: Una ferita viva <i>Fiorella Corti</i>	53
occhioviterbese.it	17/06/2016	1	Tarquini: Massima attenzione contro gli incendi boschivi <i>Redazione</i>	54
pagineabruzzo.it	17/06/2016	1	Precipita un aereo, esercitazione della Croce Rossa <i>Redazione</i>	55
parma.blogautore.repubblica.it	17/06/2016	1	Parma, uno studio sulla sismicità per favorire la prevenzione <i>Redazione</i>	56
piacenzasera.it	17/06/2016	1	In Alta Val Nure nuovo gruppo di Protezione Civile, il corso <i>Redazione</i>	57
press.comune.fi.it	17/06/2016	1	Forum protezione civile, il saluto del sindaco Dario Nardella <i>Redazione</i>	58
ravennatoday.it	17/06/2016	1	Foto mareggiata costa ravennate 16 giugno 2016 <i>Redazione</i>	60
REPUBBLICA BOLOGNA	17/06/2016	2	Esplosione in via Altabella Otto feriti, uno è gravissimo = Esplode ristorante in via Altabella otto feriti, uno è in pericolo di vita <i>Alessandro Cori</i>	61
RESTO DEL CARLINO CESENA	17/06/2016	52	AGGIORNATO Strade cancellate dai nubifragi Ora non sono più percombili <i>Ermanno Pasolini</i>	62
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	17/06/2016	48	AGGIORNATO - Il figlio alla deriva, muore per salvarlo = Scirocco e alta marea, un mix letale Tutti i lidi finiscono sottacqua <i>Redazione</i>	63
roma.repubblica.it	17/06/2016	1	TARQUINIA, TROVATA CARCASSA DI DELFINO IN SPIAGGIA <i>Redazione</i>	65
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	17/06/2016	21	La Sr 68 invasa da una frana <i>Redazione</i>	66
TIRRENO PISTOIA	17/06/2016	15	Malore fatale al volante, poi lo schianto <i>Luca Signorini</i>	67

Rassegna Stampa

17-06-2016

umbria24.it	17/06/2016	1	Trevi, torna il Giroumbria per gli appassionati del volo <i>Redazione</i>	68
viterbonews24.it	17/06/2016	1	Recuperata la carcassa del delfino spiaggato <i>Redazione</i>	69
viterbopost.it	17/06/2016	1	Tutto (o quasi) quello che c'è da sapere <i>Redazione</i>	70
VOCE	17/06/2016	13	Perugia - Chi vincerà la sfida? <i>M.a.</i>	75

San Cristoforo torna a proteggere i passanti

[Michela Corridore]

San Cristoforo torna a proteggere i passanti. L'affresco del '600 è venuto alla luce sul lato destro di Palazzo Cricchi, all'angolo di Via Leosini. Gesù bambino sulla sua spalla sorregge il globo terrestre, mentre lui guarda da una parte e dall'altra dell'incrocio tra via Leosini e il corso stretto, per garantire, come vuole la tradizione, la protezione ai viandanti. È il San Cristoforo, dai toni scuri e i tratti sereni, "rinato" in una edicola sul lato destro di palazzo Cricchi Ciuffini Volpe, in pieno centro storico. L'affresco seicentesco, prima del terremoto, non era leggibile a causa delle pessime condizioni di conservazione. Da qualche giorno, invece, è tornato ad attirare l'attenzione dei passanti, affidati almeno nelle leggende, al suo attento sguardo. San Cristoforo spesso veniva raffigurato negli angoli degli edifici, in modo da poter sorvegliare almeno due vie, spiega il restauratore della ditta Archeores affidataria dei lavori nel palazzo, Francesco Lanzetta. Si tratta di un affresco seicentesco che prima del terremoto non era visibile per le cattive condizioni di conservazione, offuscato dalla polvere e rovinato dagli agenti atmosferici. Con questo intervento di pulitura e consolidamento della pellicola pittorica e dei tratti costitutivi dell'intonaco, abbiamo recuperato i colori originali dell'affresco, mentre con un intervento di ritocco gli abbiamo restituito dignità, permettendone una chiara lettura. Un pezzo di valore per tutta la città, almeno a giudicare da un primo studio. Valeva la pena recuperarlo, è un affresco di buon livello continua il restauratore. Non conosciamo il nome dell'autore, ma possiamo dire quasi con certezza che apparteneva a una buona scuola pittorica del Seicento. Tutto il palazzo, d'altra parte, ha un impianto seicentesco. I lavori all'esterno di palazzo Cricchi sono quasi terminati e presto gli operai entreranno all'interno dello storico edificio, tra i più belli della città. Abbiamo recuperato la facciata, mantenendo gli intonaci originali spiega ancora Lanzetta. Il lavoro segue l'intervento di consolidamento e pulitura della superficie pittorica e a interventi di velatura con tinte a calce, per riequilibrare la tinteggiatura della facciata stessa. Oltre alla pulitura delle presenze in pietra e a stucco, prosegue, abbiamo pensato al recupero dei colori originari, che avevano subito ampie perdite di pellicola pittorica. Con interventi di colori a calce abbiamo ripristinato le aree lacunose e abbiamo riequilibrato le zone dove il colore era ancora presente. I lavori sono stati eseguiti in collaborazione con la soprintendenza ai Beni Culturali, poiché l'edificio è vincolato. Il ripristino del palazzo costerà circa 6,5 milioni di euro. L'edificio, che ha un impianto antecedente al Settecento era originariamente caratterizzato da due corpi di fabbrica, in un secondo tempo fusi in uno solo. Una complessità strutturale che rende l'edificio di particolare pregio architettonico. Anche all'interno del palazzo sono presenti diverse volte decorate, di grande rilievo artistico, che devono ancora essere restaurate conclude Lanzetta. Una volta completato il lavoro esterno, ci dedicheremo all'interno. Michela Corridore L'affresco di San Cristoforo e il Bambino all'incrocio di via Leosini -tit_org-

Maltempo e danni**Perugia - Si lavora a pieno ritmo per superare le difficoltà legate al post alluvione***[Redazione]*

Maltempo e danni Si lavora a pieno ritmo per superare le difficoltà legate al post alluvione PERUGIA su queste problematiche tant'è che già nel dicembre Gli uffici comunali stanno lavorando senza sosta per 20141agiuntacomunale,all'intemodelprogettogenera- superare le principali criticità legate all'emergenza allu- le Perugia Smart City, ha approvato lo specifico proget- vione. Da ieri è riaperto il tratto di strada compreso fra to Perugia rischio zero riguardante proprio la prevenzio- Ponte Rio e Via Sperandio. Contemporaneamente ver- ne e la mitigazione dei dissesti idrogeologici della città", rà chiuso il tratto fra Via Sperandio e Viale Sant'Auto- nio per consentire gli ulteriori interventi di ripristino. Entro il pomeriggio di oggi la situazione tornerà alla normalità con l'apertura al transito di tutta la strada, che è stata oggetto di massima attenzione da parte dell' amministrazione e dei tecnici, consapevoli che essa è spesso interessata da smottamenti. "La manutenzione del territorio - afferma il vice sindaco Urbano Barelli - è una priorità della nostra amministrazione. Ricordo che fin dal nostro insediamento abbiamo iniziato a lavorare -tit_org-

In pieno centro Il botto alle 18.30: pavimento sprofondato, scavi fino a notte e l'intero palazzo evacuato. Aperta un'inchiesta

La strage sfiorata al ristorante = L'esplosione devasta un ristorante Caos, paura e feriti in via Fossalta

[Maria Centuori]

In pieno centro Il botto alle 18.30: pavimento sprofondato, scavi fino a notte e l'intero palazzo evacuato. Aperta un'inchiesta La strage sfiorata al ristorante Esplode il giapponese Zuma di via Fossalta, forse una fuga di gas. Otto feriti, uno gravissimo Un'esplosione, violenta come una bomba, ha devastato il ristorante asiatico Zuma tra via Fossalta e via Altabella. L'onda d'urto, probabilmente causata da una fuga di gas, ha fatto crollare il pavimento del locale, dove la squadra si preparava all'ennesima serata di lavoro. Otto i feriti, il più grave si trova in rianimazione all'ospedale Maggiore. L'onda d'urto ha completamente devastato il ristorante, distruggendo la vetrina e facendo volare in strada sedie e mobili. Immediati i soccorsi. Tutto lo stabile è stato evacuato per prudenza. La Procura ha aperto un'inchiesta. a pagina 2 Centuori L'esplosione devasta un ristorante Caos, paura e feriti in via Fossalta. 1. 1. t_ In ospedale sette lavoratori: uno è in pericolo di vita. Contuso un vigile. Evacuato il palazzo e scavi uno a noi Mezz'ora dopo e sarebbe stata una strage. Il ristorante Asian Fusion Zuma all'angolo tra via Altabella e via Fossalta verso le 19 avrebbe aperto al pubblico e, come ogni giorno, tutti i coperti del locale sarebbero stati occupati. Ora al posto del ristorante alla moda rimane un cumulo di macerie. Poco dopo le 18.30 un forte boato, le urla e la gente che scappava in strada. Una fuga disordinata mentre continuavano a venir giù pezzi del soffitto e il pavimento sprofondava. In quel momento nel locale c'erano una quindicina di dipendenti che si preparavano ad allestire i tavoli per la serata, mentre altri erano in cucina. Nell'esplosione sono rimaste ferite otto persone. Un ragazzo di circa 30 anni è stato ricoverato in condizioni gravi al Maggiore: è in rianimazione e in pericolo di vita. Gli altri, distribuiti tra Largo Nigrisoli e il Sant'Orsola, hanno riportato contusioni e abrasioni e non destano preoccupazioni. L'ottava persona soccorsa, infine, è un vigile del fuoco che durante le operazioni è stato ferito lievemente ed è stato medicato sul posto. I racconti di chi ha assistito all'esplosione parlano di una strage sfiorata. Stavano mangiando, prima di aprire il locale, poi c'è stata l'esplosione e mia figlia è stata scaraventata contro il frigorifero, dice sotto choc Marietta, la mamma filippina di una delle cameriere del ristorante, una 22enne nata sotto le Due Torri, ferita a una gamba e a un braccio. Lavorava da tre mesi, era andato sempre tutto bene. Siamo preoccupati per i colleghi di mia figlia, abbiamo saputo che uno è in condizioni critiche, racconta ancora scossa. La macchina dei soccorsi si è messa subito in moto: oltre alle sei squadre dei vigili del fuoco e alle cinque ambulanze con diciotto infermieri e tre medici sono intervenuti oltre cinquanta uomini delle forze dell'ordine, agenti della polizia e militari dell'Arma. Hanno lavorato senza sosta fuori dal locale per liberare dalle macerie quello che è rimasto del ristorante, e per accertarsi che sotto quei cumuli di polvere non fosse rimasto incastrato nessuno dei dipendenti. Dal canto loro i vigili del fuoco sono stati impegnati nel mettere al sicuro la zona ed evitare possibili crolli. L'onda d'urto dell'esplosione ha completamente devastato il ristorante, distruggendo la vetrina e facendo volare in strada sedie e mobili. La dinamica dell'esplosione, con il cedimento del pavimento, ha evitato che il bilancio dello scoppio fosse ben più pesante. L'ipotesi più probabile riguardo alle cause dell'incidente è quella di una fuga di gas, ma resta ancora da capire dove si sia generata la dispersione. Di questo si occuperanno le indagini della Procura. Secondo alcune testimonianze, tutto il personale sarebbe stato al piano di sopra: stavano cenando prima di iniziare il turno di lavoro. Al piano di sotto c'erano i bagni e il guardaroba per i dipendenti. La vetrina del locale sventrato si affaccia su via Altabella, davanti al palazzo della Curia. È proprio qui, nel punto dello scoppio, sono rimasti quattro tavoli completamente allestiti con posate e bicchieri intatti. Il personale del ristorante è composto in parte da filippini e in parte da cinesi, secondo le forze dell'ordine tutti i lavoratori risultano in regola. Ogni ipotesi al momento è prematura, si devono ringraziare tutti gli appartenenti alle forze dell'ordine che stanno lavorando per rimuovere le macerie, ha detto il procuratore aggiunto Valter Giovannini intervenuto sul posto. Poco dopo è arrivato anche il

sindaco Virginio Merola e il Comune si è messo subito a disposizione per gli sfollati che abitano negli appartamenti sopra al ristorante sventrato. E intervenuta anche la consulta della protezione civile. Le operazioni sono andate avanti fino a tarda serata, quando i vigili del fuoco e le forze dell'ordine hanno avuto la certezza che sotto le macerie non ci fosse più nessuno sono state fatte arrivare due ruspe che hanno iniziato a scavare. Il portico del Palazzo arcivescovile è diventato un deposito a cielo aperto, resti di un ristorante, tra sedie, tavoli, lampadari e arredi. Oggi A' ritornerà la Scientifica. Maria Centuori RIPRODUZIONE RISERVATA La ricerca A lungo si è temuto che all'interno del ristorante ci fossero dei dispersi, rimasti sepolti sotto le macerie L'inchiesta La magistratura ha avviato le indagini per risalire alle cause dell'incidente La testimonianza La mamma: Stavano mangiando, poi il botto ha scaraventato mia figlia contro il frigo Da sapere Poco dopo le 18.30 un'esplosione ha sventrato il ristorante giapponese Zuma all'angolo tra via Fossalta e via Altabella il bilancio parla di otto feriti portati in ospedale tra personale e passanti: uno è grave Lo scoppio, forse dovuto a Lina fuga di gas e su cui verranno avviate indagini, ha devastato il piano terra del ristorante facendo crollare il pavimento, sfondando tre vetrine -tit_org- La strage sfiorata al ristorante -esplosione devasta un ristorante Caos, paura e feriti in via Fossalta

Incontro per conoscere la protezione civile

[Redazione]

BAGNO DI ROMAGNA. Domani, nell'ambito delle iniziative della Settimana regionale della protezione civile, dalle 9 si svolgerà al Palazzo del Capitano un incontro per far conoscere l'organizzazione del sistema di protezione civile ed il ruolo delle professioni tecniche, a partire dagli architetti. L'iniziativa è promossa dall'Ordine degli Architetti-Presidio di Protezione Civile di Forlì-Cesena, dall'Unione Valle Savio, in collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Architetti. Dopo i saluti delle autorità e del presidente dell'Ordine Architetti di Forlì-Cesena Paolo Marcelli, cominceranno gli interventi, alcuni dei quali dedicati al Sistema di protezione civile in Unione dei Comuni (Cristina Ceccarelli, responsabile Ufficio Protezione Civile dell'Unione Valle Savio) ed al Piano intercomunale di protezione civile dell'Unione Valle del Savio ed al ruolo degli architetti. -tit_org-

Mareggiata improvvisa allaga gli stabilimenti Bagnini infuriati: Nessuno ci aveva avvisato

[Redazione]

Mareggiata improvvisa allaga gli stabilimenti Bagnini infuriati: Nessuno ci aveva avvisato Per il mancato preallarme il Comune ha chiesto chiarimenti all'assessore regionale. Marina la zona più colpita RAVENNA. La mareggiata è cresciuta all'improvviso e in pochi minuti l'acqua ha invaso gli stabilimenti balneari, molti dei quali si sono allagati tanto da rendere necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Inutili i tentativi di gestori e bagnini di arginare l'avanzata del mare, anche perché, dicono, non erano stati informati del pericolo. È una cosa scandalosa, ridicola tuona Marco Di Marco del Bagno Oasi di Marina -. Nessuno ci aveva avvisato, altrimenti ci saremmo attivati per cercare di limitare le conseguenze. Nessun preallarme è stato diffuso, nessuna allerta meteo, aspetto che ha indotto il Comune a chiedere chiarimenti all'assessore regionale. Un fenomeno anomalo, che pare i modelli non avessero previsto, che ha colto tutti di sorpresa, tanto che appena ha avuto notizia di quanto stava accadendo il sindaco Fabrizio Matteucci è corso di persona sul posto disponendo alla Polizia municipale sopralluoghi tutti e nove i lidi ravennati per monitorare la situazione. In contatto con la cooperativa bagnini e i vigili del fuoco, il primo cittadino ha chiesto l'impiego di tutti gli uomini e i mezzi a disposizione. I danni, concentrati in particolare a Marina nella fascia tra la Duna degli Orsi e l'Oasi, non sono ancora stati stimati ma risultano comunque ingenti; la mareggiata, oltre che inaspettata, è giunta nel momento peggiore, con i bagni in piena attività, andando ad aggravare un avvio di stagione già fortemente penalizzato dal maltempo. La situazione è precipitata verso le 18.30 quando l'Adriatico ha iniziato a invadere porzioni sempre più ampie di arenile. Mai vista una cosa simile - riprende Di Marco -, nel giro di pochissimo tempo ci siamo ritrovati con il bar invaso da quasi mezzo metro d'acqua. Quando ci siamo resi conto di quello che stava accadendo siamo subito corsi a spostare ombrelloni e lettini - racconta il gestore dell'Oasi - ma non essendo stati avvertiti del rischio siamo stati colti impreparati. Eppure, parlando con alcuni bagnini di salvataggio, loro era stati informati della possibilità di mareggiate. Abbiamo cercato di posizionare dei sacchi all'ingresso e chiamato anche una pala per approntare una duna di emergenza, ma ormai era troppo tardi, (gi.ro.) -tit_org-

terremoto

Nuova ordinanza per rimodulare i finanziamenti

[Redazione]

TERREMOTO Quest'anno le ordinanze sul terremoto sono state finora "solo" 33. L'ultima, quella del 3 giugno rimodula il programma delle opere pubbliche e dei beni culturali danneggiati. I rimborsi assicurativi passano a 209 milioni, si farà una ordinanza sulla donazioni liberali che prevede l'assegnazione di risorse economiche pari a 33,5 milioni. Rimodulato il piano di ricostruzione delle scuole, sono ora individuati 13 poli scolastici e prenotate risorse per 22,3 milioni, con un incremento rispetto alla precedente ordinanza di 385mila euro. Per la messa in sicurezza degli edifici religiosi siamo a 59 edifici religiosi con risorse pari a 15 milioni. L'ordinanza dettaglia tutti gli interventi.- a. è - tit_org-

PALAGANO. domani insediamento

Ecco la giunta Braglia bis con Dignatici e Facchini

[Redazione]

PALAGANO. DOMANI INSEDIAMENTO Ecco la giunta del Braglia bis. Dopo essersi trovato con tutto il gruppo di Palagano Presente (i dieci nomi in lista eletti in blocco il 5 giugno grazie all'affluenza al 61,48%) il sindaco ha completato la scacchiera amministrativa, investendo di compiti l'intera squadra. Per sé Fabio Braglia ha tenuto bilancio, lavori pubblici, urbanistica, edilizia, personale, sociale e sanità, protezione civile, sicurezza e turismo. Come noto, sotto ai 5 mila abitanti la nuova nonnativa consente di avere solo due assessori, e la scelta è caduta su due persone che hanno già maturato esperienza nei primi cinque anni, anche se da semplici consiglieri. Promozione dunque in giunta per Patrizia Dignatici (servizi informatici, innovazione, politiche sulla memoria e ambiente), che ha anche la delega a vicesindaco, e Laura Facchini (politiche giovanili, commercio, partecipazione, decentramento e cooperazione internazionale), già capogruppo di maggioranza. Ma si gioca in squadra con deleghe importanti anche per gli altri. Daniele Bettuzzi seguirà cultura, musica e spettacoli; Osvaldo Casini politiche scolastiche e integrazione; Cristina Dignatici legalità, trasparenza e pari opportunità; Lubiana Beneventi verde, parchi, arredo urbano e acque fluviali. Poi per Mario Caminati ci sono manutenzioni e controllo opere pubbliche, servizi demografici e cimiteriali; per Paola Bertelli Urp-rete civica e pronto intervento; per Graziano Albicini politiche sociali, associazionismo e manifestazioni, quindi lo sport per Daniele Zordanello. Come a Montefiorino, anche qui in assenza di opposizione si punta a favorire la partecipazione tramite le Commissioni, che vengono istituite da subito, vera novità istituzionale. Saranno tre per gli ambiti chiave; una per l'ambiente (presieduta da Lubiana Beneventi), una per il sociale (sotto la guida di Osvaldo Casini) e la terza per il turismo e la promozione territoriale, di cui sarà responsabile Cristina Dignatici. A chiusura del quadro, la nomina di Graziano Albicini a capogruppo. Sono state tutte scelte di gruppo - sottolinea - maturate sulla base di competenze, passioni e tempo. Io ho tenuto le deleghe più complicate che richiedono una persona sempre a disposizione, ma la cosa bella è che tutti sono coinvolti nelle funzioni. E sono molto contento anche della nascita delle Commissioni, aperte a tutti, che gireranno il territorio per raccogliere spunti, idee e critiche con la massima trasparenza. Insediamento domani, col Consiglio fissato per le 10.30. (a.m.) -tit_org-

tra carpineti e casina e a tizzano

L'Appennino torna a tremare due scosse in altrettanti giorni

[Redazione]

TRA L'APPENNINO E LA CABINA E A TIZZANO L'Appennino torna a tremare due scosse in altrettanti giorni. Torna a tremare l'Appennino, con due scosse a breve distanza chilometrica che si sono verificate rispettivamente mercoledì sera e ieri mattina. La prima volta la terra ha tremato con epicentro tra i Comuni di Carpineti e Casina, poco a valle di Casteinovo Monti: una scossa di magnitudo 2.4, che si è verificata giovedì sera alle 20.13, ad una profondità di 25 chilometri. Un sisma che solo i più sensibili sono stati in grado di avvertire, e che non ha comportato alcun danno alle cose o alle persone. Il secondo episodio tellurico si è verificata ieri mattina, alle 9.08, con epicentro nel Comune di Tizzano Val Parma, sulle alture parmensi. La magnitudo è stata 2.3, ad una profondità di 22 chilometri. Una scossa che ha avuto anche un assestamento, sempre nel territorio di Tizzano, alle 15.22 di magnitudo 2.0, profondità 23 chilometri. Anche in questo caso il terremoto è stato appena percettibile, ma ha segnalato come il versante appenninico sia in continuo e pericoloso movimento, (l.t.) -tit_org-Appennino torna a tremare due scosse in altrettanti giorni

La tragedia del 14 settembre -

Piacenza - Alluvione, al via 39 cantieri = Trentanove cantieri per 4,4 milioni

Gazzolo: 4,4 milioni per i tempi: 25 partiranno nelle prossime

[Augusto Otti]

- Un pacchetto di interventi importanti in Valnure, Valtrebbia e Valdarda Alluvione, al via 39 cantieri Gazzolo: 4,4 milioni per proseguire la ricostruzione, ecco dove PIACENZA - Al via 39 nuovi cantieri per 4,4 milioni di euro dei quali 25 - ben il 60% - pronti a partire nelle prossime settimane ed i restanti 14 destinati all'appalto entro l'estate. A nove mesi dalla tragica alluvione che ha colpito la provincia di Piacenza il 14 settembre 2015, il lavoro per la messa in sicurezza del territorio continua senza sosta. A fare il punto della situazione è Paola Gazzolo, assessore regionale alla protezione civile. Alle somme urgenze e ai 45 interventi già conclusi o attualmente in corso sta per essere affiancato un nuovo e consistente "pacchetto" di opere che in parte, per 790 mila euro, è finanziato direttamente dall'Unione Europea spiega Gazzolo. OTTI a dà 13 Trentanove cantieri per 4,4 milioni I tempi: 25 partiranno nelle prossime settimane, 14 entro l'estate Al via 39 nuovi cantieri per 4,4 milioni di euro dei quali 25 ben il 60% - pronti a partire nelle prossime settimane ed i restanti 14 destinati all'appalto entro l'estate. A nove mesi dalla tragica alluvione che ha colpito la provincia di Piacenza il 14 settembre 2015, il lavoro per la messa in sicurezza del territorio continua senza sosta. A fare il punto della situazione è Paola Gazzolo, assessore regionale alla protezione civile. Alle somme urgenze e ai 45 interventi già conclusi o attualmente in corso sta per essere affiancato un nuovo e consistente "pacchetto" di opere che in parte, per 790 mila euro, è finanziato direttamente dall'Unione Europea con il Fondo di solidarietà per le calamità naturali - spiega Gazzolo. - Si tratterà di lavori importanti per proseguire nelle attività intraprese: altri si aggiungeranno grazie ai 2 milioni di euro stanziati nelle scorse settimane dalla Regione con proprie risorse e ai 9,2 milioni di euro messi a disposizione dal Governo per l'intera Emilia-Romagna in seguito al maltempo di febbraio e marzo. Fondi il cui utilizzo sarà a breve programmato e, in alcuni casi, permetteranno di ultimare definitivamente interventi realizzati nei primi stralci. Tra le opere più rilevanti che si prevede di avviare a breve rientra innanzitutto l'adeguamento dei canali di bonifica ai rialzi arginali in destra e sinistra del Nure, nelle zone oggetto di allagamento nelle frazioni di Piacenza e Caorso. Si tratterà di un cantiere da 900.000 euro affidato al Consorzio di Bonifica: lunedì 20 giugno in calendario la consegna dei lavori. Oltre ai due citati, altri 16 comuni saranno interessati dai lavori estivi. Ecco l'elenco dettagliato. BETTOLA Somma urgenza su viabilità esterna al capoluogo in località Poggio, Tollara, Frati, ponte sul Nure a Lugherzano, Rigolo, Bernoni, Verogna, Spettine, Villanova, Costa Rodi, Ca denzano (120.000 euro); sistemazione morfologica del Nure con escavazione di materiale ghiaioso in località Case Camia a cura del Servizio Tecnico di bacino (40.150 euro). BOBBIO Messa in sicurezza della strada di Moglia con opere sui dissesti ed interventi sul tracciato in località Carlone e località Moglia (120 mila euro) e della strada di Embrici con opere di sostegno e drenaggi (40 mila euro); sistemazione morfologica del fiume in località Dego e Ponte Gobbo a cura del Servizio tecnico di bacino (126 mila euro); ripristino della viabilità sulla strada comunale della Colom- baia (20.000 euro). CAORSO Ripristino dell'argine destro del Canale Scovalasino in località Zerbio a cura di Aipo (80.000 euro). COLI Ripristino degli impianti e delle reti idriche in località Perino, Piazza Gazzola (30.000 euro); messa in sicurezza del muro di contenimento a protezione dell'ex scuola di Peli e ripristino delle condizioni dell'immobile (60.000 euro). COLI E TRAVO Sistemazione morfologica del torrente Ferino con un intervento di escavazione a cura del Servizio Tecnico di Bacino (36.500 euro). TRAVO Ripristino transibilità sulla strada comunale di Viserano con regimazione delle acque e consolidamento della sede stradale mediante palificate e massicciate (80 mila euro). CORTEBRUGNATELLA Rimozione del materiale depositato lungo l'ansa del Trebbia a difesa dell'area abitata di Marsaglia durante gli eventi calamitosi (95.500 euro); ripristino della strada comunale per Ozzola (50.000 euro). SAN GIORGIO Ripristino della carreggiata della strada comunale del Bissolo per l'eliminazione di situazioni di pericolo (10.000 euro). PODENZANO E SAN

GIORGIO Sistemazione morfologica del fiume Nure con escavazione di materiale litoide in località Sant'Agata e Bissolo (84.000 euro). PONTEDELLOLIO - VIGOLZONE Sistemazione morfologica del Nure con escavazione di materiale in località Villò, Follo, Folignano e nella zona a monte ponte di Pontedellolio (84.000 euro). Sistemazione del movimento franoso sulla strada comunale per Biana in località Molino Croce (40.662 euro). VERNASCA Messa in sicurezza della strada comunale di Monta (80 mila euro). ROTTOFRENO E CALENDASCO A cura di Aipo si svolgeranno opere di ripristino della tenuta idraulica delle chiaviche sull'argine maestro del fiume Po (30.000 euro). Augusto Otti -tit_org- Piacenza - Alluvione, al via 39 cantieri - Trentanove cantieri per 4,4 milioni

gazzola -

Il nostro pensiero per Francesconi

Maserati s'insedia e ricorda l'ex sindaco. Aiuteremo

[Loco]

e Calegari in giunta. Deleghe a tutti i consiglieri di maggioranza. Tregua con l'opposizione Il nostro pensiero per Francesconi Maserati s'insedia e ricorda l'ex sindaco. Aiuteremo chi è in difficoltà GAZZOLA - Un pensiero all'ex sindaco Luigi Francesconi, in un immaginario passaggio del testimone, e la promessa di impegnarsi per le famiglie in difficoltà: sono i due poli del discorso del nuovo sindaco di Gazzola, Simone Maserati, in occasione del consiglio comunale d'insediamento di mercoledì pomeriggio. E per la prima volta maggioranza e minoranza si sono sedute attorno allo stesso tavolo in veste istituzionale, condividendo il loro reciproco "no" a future polemiche sterili tra i due gruppi consiliari. Prima il giuramento del sindaco, poi le idee per i prossimi cinque anni. Il pensiero del nuovo sindaco è stato per Luigi Francesconi. In questa aula ha vinto tante battaglie e passato gran parte della sua vita ha ricordato. E il pensiero va anche a chi ci ha preceduto ricoprendo questo ruolo onestamente, rendendo importante il nostro comune attraverso il loro operato, la loro passione e il loro impegno. Inizieremo da subito lavorare per dare corso al programma elettorale. Tra le priorità c'è l'attenzione alle famiglie in difficoltà in questo momento di crisi, il progetto di valorizzazione dell'ex polveriera di rio Gandore e la riqualificazione dei centri abitati. Sarà sindaco di tutti, anche dei pochi gazzolesi che non hanno condiviso il programma. I cittadini ci hanno scelto per tre ragioni: la concretezza, la capacità e la competenza nel governo del territorio assieme alla condivisione delle nostre idee ed un gruppo che ha la forza e la serietà per realizzare quanto proposto. Mi impegnerò perché il mio metodo di amministrare sia condiviso e partecipato. Dalla minoranza, lo sconfitto candidato Giampietro Comolli offre la mano all'amministrazione con alcuni distinguo. Approveremo le scelte del Comune se questo rispetterà le promesse elettorali, se darà a tutti i cittadini la possibilità di esprimersi e se verremo coinvolti sui progetti di sviluppo del paese ha detto. I nostri "no" saranno sempre costruttivi e accompagnati da proposte alternative. Porteremo qui le nostre istanze per fare di Gazzola un cuore pulsante della nostra provincia. Oltre alla nomina degli assessori Gregorio Vernile (vicesindaco, Protezione Civile, Rapporti con le Associazioni, Sport e Tempo Libero) e Ferdinando Calegari (Politiche Culturali, Agricoltura, Sviluppo Economico e Territorio), sono state assegnate deleghe a tutti i consiglieri di maggioranza: a Raffaella Brigati (bilancio, tributi, pubblica istruzione), Guido Dotti, (sicurezza, rapporti col cittadino), Massimiliano Spalazzi (promozione turistica), Alessandro Picca (politiche giovanili) e Claudio Ratotti (politiche ambientali). Un'ulteriore delega "esterna" alla viabilità è stata assegnata a Nicoletta Bernardi che pur facendo parte della lista non è riuscita ad entrare in consiglio comunale, Il sindaco Maserati, invece, terrà per sé le deleghe relative a Lavori Pubblici, Urbanistica e Servizi Sociali. Spalazzi sarà capogruppo di "Per Gazzola e la sua Gente", mentre Franco Tramelli rappresenterà la minoranza "Noi, per Gazzola". Nei banchi dell'Unione Bassa Valtrebbia e Valluretta, assieme al sindaco Maserati, andranno invece a sedere Picca e Comolli. Cristian Brusamonti GAZZOLA - Il sindaco Maserati e l'insediamento del consiglio comunale (foto Bersani) -tit_org-

post-alluvione, lavori strutturali per 40mila euro

Riapre oggi la piscina comunale di Bettola: tutto nuovo, con campo-giochi e area verde

[Redazione]

PER BETTOLA - Riapre oggi alle 14 la piscina comunale di Bettola, dopo i lavori di sistemazione post alluvione. Si sono chiusi infatti i lavori nella sala macchine, totalmente rinnovata, ed è terminata la piastrellatura delle vasche. E' quindi possibile riaprire la struttura a norma. E' stato di 40mila euro il costo degli interventi, denaro raccolto dal Comune e dal comitato Di Nuovo Bettola grazie alle offerte generose di privati, associazioni ed enti vari. In particolare, 22.900 sono gli euro stanziati dal Comune e 17.100 dal Comitato. Rinnovata la sala macchine che l'alluvione del settembre scorso aveva mandato completamente fuori uso. Nuove pompe, valvole, filtri, canaiine di scarico, nuovi collegamenti elettrici per rendere tutto a norma. Le vasche, ripiastrellate internamente ed esternamente, sono state riempite e sono pronte per accogliere i nuotatori di questa estate. À' stato fatto un grande lavoro di pulizia e di sgombero di materiali di risulta -hanno spiegato dal Comune di Bettola -. Per questo dobbiamo ringraziare gli alpini, i volontari Ana del Coordinamento provinciale di protezione civile che si sono resi disponibili ad un lavoro di pulizia dell'area e di smistamento manuale dei materiali da portare alla stazione ecologica. Anche la recinzione dell'area della piscina è stata conclusa. Una sistemazione che ha permesso di realizzare uno spazio dedicato a campo giochi per bambini a valle della sala macchine ed ampliare il verde per prendere il sole. La struttura sarà gestita come gli scorsi anni dalla società Lombardia Nuoto. Interventi ulteriori, sugli impianti elettrici, degli arredi interni e per il rifacimento della vasca natatoria per i bambini, sono inseriti in un progetto che il Comune presenterà a breve in Regione per ottenere finanziamenti. n.p. BETTOLA - La piscina è pronta (f. Marina) -tit_org-

Prevenzione e subito in campo Gestione dei rischi: così si può

Forum internazionale Protezione civile a Palazzo Vecchio

[Fabrizio Morviducci]

Prevenzione e subito in campo Gestione dei rischi: così si può Forum internazionale Protezione civile a Palazzo Vecchio,, 1. IT 7inr ' ' _ ' ò À äëä÷ 7 " i or ' RIPARTIRE dopo una calamità naturale. Ma anche e soprattutto saper organizzare un efficace sistema di prevenzione. Sono i temi del Forum internazionale che da ieri mattina ha fatto incontrare a Firenze rappresentanti della protezione civile di tutto il mondo e rappresentanti delle istituzioni. L'iniziativa è stata organizzata dal Dipartimento nazionale della protezione civile, in collaborazione con l'ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio. Ad aprire i lavori con il sindaco di Firenze Dario Nardella e l'assessore alla protezione civile della Regione, Federica Frattoni, il rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio da disastri, Robert Glasser e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti. A moderare la sessione d'apertura il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. La protezione civile è un settore in cui pubblico e privato giocano un ruolo di squadra dove il privato sempre più è chiamato ad avere un ruolo da protagonista. Lo ha detto il capo della Polizia, Franco Gabrielli, parlando al Forum. Io ricordo la vicenda Concordia - ha concluso Gabrielli -, che rappresenta per certi aspetti la plastica dimostrazione di come il pubblico e il privato possono lavorare in maniera sinergica per gestire le calamità. Il Forum è incentrato sulla campagna per la riduzione del rischio a livello mondiale. Una riduzione che passa necessariamente dell'agenda globale in tema di cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile, a partire dagli impegni assunti nel 2015 riguardo gli obiettivi previsti dalla Conferenza Onu di Sendai del 2015 dall'accordo di Parigi sul cambiamento climatico. Nel corso della mattinata poi, c'è stata anche l'adesione dei sindaci dei Comuni toscani. Il direttore della divisione Global Enel Infrastrutture e Reti, Livio Gallo, ha illustrato l'impegno di Enel per il consolidamento di una rete elettrica sempre più efficiente. Gli stanziamenti per prevenzione e ricostruzione - ha detto il sottosegretario alla presidenza del consiglio. De Vincenti- ci sono. Abbiamo 7 miliardi di euro per interventi relativi al dissesto idrogeologico, altri 7 per il rischio sismico ed è con il contributo delle amministrazioni che possiamo essere più efficaci. Fabrizio Morviducci VISITA DI IN VISITA DEL CAPO DELLA POLIZIA FRANCO GABRIELLI I QUESTURA. PRIMA DI ANDARE AL FORUM SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE GABRIELLI HA INCONTRATO I QUESTORI DI TUTTE LE PROVINCE Il direttore della Divisione Global Enel Infrastrutture e Reti, Livio Gallo al forum -tit_org-

l'evento

Cento Street Festival riflettori accesi sull'Avis

[Redazione]

L'EVENTO Cento Street Festival riflettori accesi sull'Avis Grande serata per il terzo appuntamento di Cento Street Festival. Durante la serata, non solo la dimostrazione di salvataggio e ricerca persone, con i cani da salvataggio del gruppo Cinofilo di Casalecchio, e la Protezione Civile di Cento, ma anche la premiazione dei donatori benemeriti di Avis. Conia presidente della sezione Avis di Cento Tiziana Gagnoli e il presidente Avis provinciale Florio Ghinelli, l'assessore PierPaolo Busi, la consegna dei riconoscimenti. Premiati una cinquantina di donatori tra i 136 che hanno raggiunto traguardi significativi. Poi la premiazione dei vincitori del concorso Fai Canestro con Avis con la Benedetto XTV e gli Old Lions Basket. Sul circuito il raduno di Vespe, e tanta musica, coi 9 gruppi in gara al 2 concorso Cento Street Festival. Le band i Masa, Ancora No e Thè Landout Duo, che accedono alla finale del 22 giugno. (be.ba.) - tit_org- Cento Street Festival riflettori accesi sull'Avis

comacchio - protezione civile

Tutela del patrimonio storico La Trepponti abilitata

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE Tutela del patrimonio storico La Trepponti abilitata Tra le 12 associazioni di Protezione Civile che nei giorni scorsi hanno partecipato all'esercitazione nazionale "David" a Varese ed improntata alla tutela dei beni culturali ed ambientali, figura anche la Trepponti di Comacchio, affiliata a "Proteggere insieme", associazione nazionale di volontari di Protezione Civile, specializzata nella salvaguardia dei beni culturali. Sono 22 gli scenari tecnici, riservati agli addetti ai lavori, nei quali si sono cimentati all'interno della chiesa di Madonna in Campagna a Busto Arsizio i volontari della Trepponti. Ogni squadra, composta da un caposquadra, un restauratore, un fotografo, un catalogatore ed alcuni imballatori, oltre a trasportatori e ad un autista hanno seguito le direttive impartite dai vigili del fuoco, per effettuare sicurezza il recupero di reperti all'interno della chiesa. Il caposquadra dei pompieri prima di tutto ha verificato le reali condizioni dell'edificio religioso, per poi consentire ai volontari di accedervi. La squadra comacchiese ha effettuato un sopralluogo con il restauratore, ispezionando con cautela la chiesa, chiedendo via radio quali fossero i reperti per i quali era richiesto il recupero ed il trasporto all'esterno. Anche questa è stata una esercitazione specialistica, estremamente formativa per noi volontari commenta Cristina Cicognani, responsabile della segreteria organizzativa della Trepponti - in tutte le operazioni abbiamo messo in atto le procedure apprese nei mesi scorsi, durante i corsi di formazione di primo e secondo livello, che ci hanno visti sempre presenti. La nostra associazione è fiera di essere parte di una grande squadra di volontari, che si chiama Proteggere insieme con sede ad Alba in Piemonte. (k.r.) -tit_org-

Prima la grandine adesso la mareggiata

[Annarita Bova]

Prima la grandine adesso la mareggiata I bagnini esasperati: non ne possiamo più, chiediamo lo stato di calamità naturale. L'allerta dovrebbe cessare oggi di Annarita Bova I LIDO VOLANO L'estate che non vuole arrivare, il mare che fa i capricci e un territorio che vede il suo punto di forza diventare la sua più grande debolezza. Lido Volano e Lido Nazioni sono finiti, ancora una volta, sott'acqua. Ma la mareggiata non ha risparmiato neanche i Lidi Sud, con Estensi e Porto Garibaldi. Giornata nera, quella di ieri, per i bagnini (e per i bagnanti) della località più a nord, che ha visto le onde diventare sempre più gonfie e potenti, tanto da distruggere in poche ore tutto il lavoro fatto durante l'inverno. Non ne possiamo più - dice Umberto Ci- matti del Bagno Ipanema Quest'anno è una maledizione. E non possiamo farci niente. Abbiamo passato la metà di giugno, ciò significa che un mese di lavoro è già perso e certo non lo recuperiamo. Per tutto il giorno sono rimasti in spiaggia, a guardare il mare e a spostare ombrelloni e lettini. Fila dopo fila, in alcuni bagni ne sono rimaste appena due, come al Pinguino: E arrivata la nota della Protezione civile - spiega Nicola Mendilicchio, titolare del Bagno - La mareggiata andrà avanti fino a tarda sera (ieri, ndr), incrociamo le dita e speriamo solo che l'acqua non arrivi fin su. E la chiamano estate.... Danni anche al Prestige di Lido Nazioni, così come allo Chalet del mare. Dalla parte della spiaggia libera il mare è già praticamente in pineta fanno notare con preoccupazione dall'Isa - Da noi la torretta di salvataggio è finita in mare, siamo riusciti in qualche modo a bloccarla anche se è danneggiata. L'acqua è salita fino alla terza fila di ombrelloni. Siamo tutti pronti a mettere in sicurezza il Bagno, intanto teniamo le dita incrociate. Dopo il vento, la grandine e la pioggia intensa dei giorni scorsi, è arrivata anche questa a darci il colpo di grazia - conclude Cimatti - La speranza è che ci venga riconosciuto lo stato di calamità naturale, almeno da riuscire a recuperare qualcosa. E soprattutto chiamiamo a gran voce l'estate. A Estensi, lido 'profondo', sono finite a mollo diverse file di ombrelloni. L'acqua del mare arrivata fino al portico del Prestige a Lido delle Nazioni La torretta di salvataggio del Bagno Isa a Lido Volano -tit_org-

I due eventi sismici, tra il 2,3 e il 2,4 della scala Richter, non hanno provocato danni

Doppia scossa di terremoto in Appennino

[Redazione]

NATURA I due eventi sismici, tra il 2,3 e il 2,4 della scala Richter, non hanno provocato danni. Due scosse di terremoto nel giro di 12 ore a poca distanza della cittadina di Langhirano, nella provincia parmense, a venti chilometri di profondità nel sottosuolo. In nessuno dei due casi sono stati segnalati danni a persone o cose. La prima scossa, di magnitudo 2,4 sulla scala Richter, è stata registrata alle 20.13 di mercoledì sera. L'epicentro è risultato essere a Felina di Casteinovo Monti, a 25 chilometri di profondità. Un altro breve sisma si è poi sentito il mattino successivo, più precisamente alle 9.08, quando una scossa praticamente di pari entità, 2,3 sulla scala Richter, ha avuto -tit_org-

Maltempo: 200 mila euro per Servigliano

Protocollo d'intesa tra 21 sindaci per interventi congiunti contro il rischio idrogeologico

[Alessio Carassai]

Maltempo: 200 mila euro per Servigliano - Protocollo d'intesa tra 21 sindaci per interventi congiunti contro il rischio idrogeologico - SERVIGLIANO L'ENTRO TERRA si unisce per fronteggiare il pericolo dei fenomeni atmosferici. Mercoledì sera, 21 sindaci della zona (anche maceratesi) hanno firmato un protocollo d'intesa per valutare strategie comuni contro il dissesto idrogeologico. Dopo la bomba d'acqua di lunedì 6 giugno, la seconda che ha colpito Servigliano in appena due anni, e che ha provocato molti danni alle abitazioni e attività commerciali, è partita una iniziativa comune. Martedì mattina, il sindaco Marco Rtoni si è recato a Roma, dove si è incontrato con il senatore Francesco Verducci per espletare le procedure per il finanziamento di 200 mila euro, tramite la Protezione civile nazionale, ottenuto prima dei danni per un intervento che dovrebbe ridurre considerevolmente il rischio idrogeologico di Servigliano nell'immediato futuro. Il senatore Verducci e i rappresentanti in Regione - spiega Rtoni - si sono dimostrati sensibili all'argomento. Grazie a questo primo finanziamento della Protezione civile nazionale, destinato alla riduzione del rischio idrogeologico, potremmo realizzare un by pass che canalizzi il flusso delle acque piovane dalla collina verso il fiume Tenna, evitando il centro abitato. Siamo fiduciosi che questo intervento possa realizzarsi in tempi brevi. Mercoledì sera, nella sala Giunta di Servigliano, si sono riuniti i sindaci e assessori di 21 comuni, che vanno dalla montagna (Montefortino, Amandola, Smerillo) alla media Valtenna (Monteleone di Fermo, Montegioio, Montappone, Francavilla d'Ete) più tre località del Maceratese (Monte San Martino, Penna San Giovanni e Gualdo di Macerata). Tutti i comuni si trovano ad affrontare le medesime difficoltà - spiega Rtoni - che non sono gestibili singolarmente. Per questo motivo, abbiamo firmato un protocollo d'intesa con cui ci impegniamo a evidenziare le priorità del territorio, a svolgere attività di prevenzione. A programmare interventi mirati a prevenire il rischio idrogeologico. Questo attraverso un confronto con la regione Marche, il Presidente Ceriscioli, la vice Casini, gli assessori Sciapichetti e Cesetti, si sono dimostrati sensibili sulla questione e magari tramite il Consorzio di Bonifica delle Marche si potrà accedere a finanziamenti europei mirati ad avviare strategie congiunte per fronteggiare il rischio idrogeologico. Alessio Carassai I danni provocati a Servigliano dall'ultima bomba d'acqua -tit_org-

COMACCHIO**Motoraduno di beneficenza delle Fiamme Gialle***[Redazione]*

SONO all'incirca 300 gli appassionati motociclisti attesi per domenica al VI Motoraduno nazionale organizzato da 'Yellow Fire Gidieffe onlus', il motoclub della Guardia di finanza che ha sede centrale a Roma, ma che ha trovato a Comacchio una filiale attivissima grazie alla collaborazione del brigadiere capo Giacomo Sfameli, che da ormai tre anni ha portato il motogiro a lambire il nostro territorio. Trecento appunto le moto e gli scooter previsti, ma le iscrizioni sono ancora aperte e il programma goloso che sazierà sia occhi - con un itinerario dal litorale comacchiese, lungo l'Acciaioli fino all'estremità del Delta del Po - che bocca, con arrivo giusto in tempo per sedersi a tavola alla Fiera di Gorino, certamente aggiungerà altri iscritti. UN TOUR che unisce alla passione per le due ruote di ogni modello, tant'è che molte sono le adesioni anche dal Vespa Club, la possibilità di aiutare gli altri. 'Yellow Fire' è infatti una onlus che ogni anno devolve il ricavato di queste iniziative (iscrizione, pranzo, lotteria e donazioni) ad associazioni benefiche, spesso legate al mondo dell'infanzia e della disabilità. Impegni fissi sono ad esempio il supporto all'onlus Giulia o la donazione di uova di Pasqua alla Pediatria di Cona. Dopo avere donato una pompa idrovora alla Protezione civile, e un impianto audiovisivo alla casa protetta 'Aniceto Nibbio', quest'anno noi motociclisti delle Fiamme Gialle devolveremo i proventi al laboratorio 'Le Dune di Sabbia' della coop. sociale Girogirotondo per l'acquisto di materiale destinato alle attività educative, spiega l'organizzatore Sfameli. L'appuntamento è per le 8 del 19 giugno con iscrizione e colazione presso l'Anmi di Comacchio; partenza alle 10.30. Per informazioni: 366-6818041; sfameli.giacomo@gdf.it. C.C. -tit_org-

Strade provinciali inghiottite dalle erbacce

Argentario, l'assessore comunale Capitani all'attacco: Niente manutenzione, situazione pericolosa

[Andrea Capitani]

Strade provinciali inghiottite dalle erbacce Argentario, l'assessore comunale Capitani all'attacco: Niente manutenzione, situazione pericolosa di Andrea Capitani MONTEARGENTARIO Ma Renzi si è reso conto, dopo aver smantellato le Province, in che situazione ha lasciato i Comuni?. Lo sfogo è dell'assessore ai lavori pubblici e ambiente, Protezione civile e Lavori in economia e cantiere comunale Walter Capitani. Oggetto della lamentela è la situazione delle strade provinciali del promontorio che, dopo i tagli del Governo alle Province, a detta del Comune non vengono più curate con la stessa attenzione del passato. Ad attirare l'attenzione dell'assessore sono le erbacce sui lati delle carreggiate. Tutte le strade provinciali sono in completo abbandono - sbotta Capitani - e nonostante i nostri richiami non succede niente. Le risposte sono "non possiamo farci niente, il personale è questo", oppure "i soldi non ci sono" e così via. Capisco la situazione, ma se entro una settimana non tagliano l'erba lungo la provinciale interpellaremo la Regione, sperando che non ci dia la stessa risposta. Intanto noi continuiamo a tagliare l'erba nel nostro comune. Capitani tende a specificare il suo malumore verso le decisioni del Governo Renzi e non con la Provincia, che si trova a lavorare con pochissimi operai e che, in questo modo, può garantire pochi servizi. Ma al tempo stesso non si possono lasciare le strade in queste condizioni. Ad esempio si potrebbe dare la possibilità di farlo fare ai Comuni. Invece di pagare quelle esorbitanti cifre di tasse, una parte si potrebbe utilizzare per sopperire a questo tipo di attività, magari facendo bandi di gara dove vengono individuate ditte private che si occupino del taglio delle erbacce e della sistemazione del verde pubblico. Quando li interpelliamo - prosegue l'assessore - i funzionari della Provincia sono molto gentili e fanno quello che possono, mettono il massimo impegno con il personale a disposizione, ma noi siamo un territorio a vocazione turistica e chi viene sul promontorio non può trovare strade in queste condizioni, piene di erbacce da Pozzarello a Santa Liberata. Sono anche pericolose. L'ultimo taglio è stato effettuato un mese fa e con un trattore, ma l'erba adesso è alta e c'è bisogno di intervenire. Aspetteremo una settimana, dieci giorni al massimo, poi contatteremo la Regione. Per legge non possiamo toccare le strade provinciali; nel frattempo abbiamo sistemato quelle comunali, tagliando l'erba nei punti dove ce n'era bisogno. Una strada provinciale piena di erbacce nel comune di Monte ArgentarioL'assessore Walter Capitani -tit_org-

DA OGGI A GUALDO DI RONCOFREDDO**Misericordie Valle Savio e Servizio civile in festa***[Redazione]*

DA OGGI A GUALDO DI RONCOFREDDO Tré giorni di festa per la Misericordia Valle del Savio. L'appuntamento è da oggi a domenica nell'area parrocchiale di Gualdo di Roncofreddo, dove ha sede l'associazione. Tutte le sere funzioneranno gli stand gastronomici mentre ai più piccoli è dedicato uno spazio con animazioni. Dalle 21 spazio alla musica: oggi con la 'Banda larga', domani con i 'Musicanti di Croma & Lele Saraceno', mentre domenica 'Justin e la sua orchestra' si esibiranno pomeriggio e sera. Domenica, dopo la messa delle 11, si terrà la benedizione del nuovo pulmino alla presenza dei rappresentanti di alcune Misericordie della regione. Il nuovo mezzo è stato acquistato grazie all'impegno dei volontari nel corso di questi anni. Segue alle 13 il pranzo sociale aperto a tutti (per informazioni e prenotazioni, tel: 348-1796776). La Misericordia Valle del Savio è stata fondata nel 2008 da Israel De Vito. E' composta da un centinaio di volontari ispirati da valori cristiani di solidarietà e carità e opera in molteplici servizi nell'ambito socio-sanitario e di protezione civile. Le Misericordie Valle del Savio, Alfero e Sarsina invitano i giovani tra i 18 e i 28 anni interessati al servizio civile: a disposizione ci sono 12 posti per i due progetti volti a implementare i servizi per anziani e disabili. Si tratta di 'Mobilità per tutti' delle confraternite Valle del Savio e Alfero e 'Misericordia 4 People'. Entro il 30 giugno le domande per il bando. Si cercano 6 volontari anche a Mercato Saraceno (info: 0547 699716 -699722). [BS -tit_org-](#)

GLI ASSESSORI NEVIANO LA GIOVANE NOMINATA ASSESSORE AVEVA OTTENUTO ALLE ELEZIONI IL MAGGIOR NUMERO DI PREFERENZE

Le giunte di Neviano Polesine Zibello e Fontanellato = Nella giunta Garbasi entra Katia Fornari

[Neviano Matteo Ferzini]

GLI ASSESSORI Le giunte di Neviano Polesine Zibello e Fontanellato PAG. 20-31 NEVIANO LA GIOVANE NOMINATA ASSESSORE AVEVA OTTENUTO ALLE ELEZIONI IL MAGGIOR NUMERO DI PREFERENZE Nella giunta Garbasi entra Katia Fornari Avrà la delega a Marketing e comunicazione. Confermati Devincenzi (vicesindaco), Breschi e Gallor NEVIANO Matteo Ferzini il La nuova giunta comunale di Alessandro Garbasi, sindaco di Neviano al secondo mandato insieme alla lista Per Neviano, accoglie al suo interno uno dei volti nuovi del consiglio: insieme a Raffaella Devincenzi, Marco Galloni e Giovanni Breschi, già assessori dal 2009, entragiunta Katia Pomari, che tra i sei nuovi membri della lista ha ottenuto il maggior numero di preferenze alle elezioni. Quello del secondo mandato Garbasi sarà un consiglio comunale senza minoranza, essendo Per Neviano l'unica lista che si era presentata alle elezioni. Quest'anno Garbasi aveva presentato una squadra per metà rinnovata, e di età media al di sotto dei quarant'anni: ai consiglieri del primo mandato - Raffaella Devincenzi, Giovanni Breschi, Marco Galloni, Davide Ugolotti, Amilcare Cadonici e Elisabetta Notari - si erano infatti aggiunti Katia Pomari, Pietro Rivieri, Mará Ferrari, Antonella Rafiáini, Alberto Piazza e Daniele Bergonzani. Tré conferme ed una novità nella nuova giunta di Garbasi: il ruolo di vicesindaco rimane a Raffaella De Vincenzi insieme agli assessorati a servizi sociali, servizi scolastici e cultura; Breschi sarà assessore a turismo, protezione civile e agricoltura; Galloni si occuperà di ambiente, patrimonio e dissesto; mentre a Katia Fornari, new entry della lista, va l'assessorato a marketing, comunicazione e trasparenza. A Davide Ugolotti, assessore nel primo mandato di Garbasi, rimane il ruolo di capogruppo di maggioranza mentre ognuno degli altri consiglieri avrà una particolare delega. La scelta degli assessori, spiega Garbasi, è stata in- -tit_org- Le giunte di Neviano Polesine Zibello e Fontanellato - Nella giunta Garbasi entra Katia Fornari

GLI ASSESSORI NEVIANO LA GIOVANE NOMINATA ASSESSORE AVEVA OTTENUTO ALLE ELEZIONI IL MAGGIOR NUMERO DI PREFERENZE

AGGIORNATO Le giunte di Neviano Polesine Zibello e Fontanellato = Nella giunta Garbasi entra Katia Fornari

[Matteo Ferzini]

GLI ASSESSORI Le giunte di Neviano Polesine Zibello e Fontanellato PAG. 20-31 NEVIANO LA GIOVANE NOMINATA ASSESSORE AVEVA OTTENUTO ALLE ELEZIONI IL MAGGIOR NUMERO DI PREFERENZE Nella giunta Garbasi entra Katia Fornari Avrà la delega a Marketing e comunicazione. Confermati Devincenzi (vicesindaco), Breschi e Gallor NEVIANO Matteo Ferzini il La nuova giunta comunale di Alessandro Garbasi, sindaco di Neviano al secondo mandato insieme alla lista Per Neviano, accoglie al suo interno uno dei volti nuovi del consiglio: insieme a Raffaella Devincenzi, Marco Galloni e Giovanni Breschi, già assessori dal 2009, entragiunta Katia Pomari, che tra i sei nuovi membri della lista ha ottenuto il maggior numero di preferenze alle elezioni. Quello del secondo mandato Garbasi sarà un consiglio comunale senza minoranza, essendo Per Neviano l'unica lista che si era presentata alle elezioni. Quest'anno Garbasi aveva presentato una squadra per metà rinnovata, e di età media al di sotto dei quarant'anni: ai consiglieri del primo mandato - Raffaella Devincenzi, Giovanni Breschi, Marco Galloni, Davide Ugolotti, Amilcare Cadonici e Elisabetta Notari - si erano infatti aggiunti Katia Pomari, Pietro Rivieri, Mará Ferrari, Antonella Rafiáini, Alberto Piazza e Daniele Bergonzani. Tré conferme ed una novità nella nuova giunta di Garbasi: il ruolo di vicesindaco rimane a Raffaella De Vincenzi insieme agli assessorati a servizi sociali, servizi scolastici e cultura; Breschi sarà assessore a turismo, protezione civile e agricoltura; Galloni si occuperà di ambiente, patrimonio e dissesto; mentre a Katia Fornari, new entry della lista, va l'assessorato a marketing, comunicazione e trasparenza. A Davide Ugolotti, assessore nel primo mandato di Garbasi, rimane il ruolo di capogruppo di maggioranza mentre ognuno degli altri consiglieri avrà una particolare delega. La scelta degli assessori, spiega Garbasi, è stata influenzata anche dalla necessità di inserire le quote rosagiunta, composta quindi dadue uomini e due donne. 'À' probabile, lo prevedo fin da ora - aggiunge Garbasi - che a metà mandato possano esserci delle turnazioni tra consiglieri e assessori. ' RIPRODUZIONE RISERVATA Giunta Da sinistra: il sindaco Alessandro Garbasi e gli assessori Raffaella Devincenzi, Marco Galloni, Katia Fornari e Giovanni Breschi -tit_org- AGGIORNATO Le giunte di Neviano Polesine Zibello e Fontanellato - Nella giunta Garbasi entra Katia Fornari

FONTANELLATO IL NEO SINDACO TRIVELLONI AI DIPENDENTI COMUNALI: ABBIATE PAZIENZA CON NOI
Un team alla prima esperienza politica*[Chiara De Carli]*

FONTANELLATO IL NEO SINDACO TRIVELLONI AI DIPENDENTI COMUNALI: ABBIATE PAZIENZA CON NOI Un team alla prima esperienza politica FONTANELLATO Chiara De Carli 11 Sono stati i dipendenti comunali i primi a conoscere i nomi dei quattro assessori che affiancheranno il neosindaco Francesco Trivelloni alla guida del Comune di Fontanellato. L'incontro è stato programmato alla fine della mattinata di ieri in sala consiglio e si è concluso con un piccolo rinfresco per permettere a tutti di conoscersi in un'atmosfera informale. L'obiettivo che ci siamo dati è quello della partecipazione coinvolgendo i cittadini ma soprattutto chi, insieme a noi, si trova a rapportarsi con loro - ha detto Trivelloni ai dipendenti di tutti i settori -. Oltre alla collaborazione che avete sempre dimostrato nei confronti di amministratori e consiglieri, vi chiedo anche un po' di pazienza in più, almeno per i primi tempi. Tutta la giunta è composta da persone che non hanno mai ricoperto ruoli all'interno di un'amministrazione comunale: ce la metteranno tutta ma hanno bisogno per prima cosa del vostro supporto. La stessa pazienza servirà anche con me: benché ci conosciamo da anni, ora sono infatti cambiati sia il ruolo che le deleghe. La giunta Trivelloni è stata composta, come già anticipato in campagna elettorale, scegliendo tra i candidati consiglieri che hanno ottenuto il maggior consenso dai cittadini e in base alla disponibilità manifestata dopo le elezioni e alle competenze nei diversi campi. La giunta ricalca i risultati delle elezioni di dieci giorni fa anche in termini di preferenze personali dei candidati della lista Fontanellato Progresso. Abbiamo voluto valorizzare le caratteristiche e le competenze ma, oltre a questo, possiamo contare anche su un grande entusiasmo e tanta voglia di fare e sicuramente questo porterà benefici a Fontanellato. Vicesindaco sarà il 62enne Maurizio Carraglia che aveva ottenuto 100 preferenze: alui sono state affidate anche le deleghe a lavori pubblici, patrimonio, viabilità e associazionismo. Per servizi sociali, pari opportunità, turismo e cultura Trivelloni ha scelto invece Laura Biloni 26 anni, laureata in servizio sociale all'Università degli Studi di Parma con master in mediazione familiare ed una esperienza nell'ambito educativo con minori, disabili e famiglie. Attualmente la Biloni lavora come educatrice a servizio di alcuni Comuni della provincia e, nel tempo libero, si divide tra il consiglio di un'associazione di volontariato locale e la comunità parrocchiale di Casalbarbato. Sport, politiche giovanili e tempo libero, sicurezza e protezione civile saranno seguite da Mattia Rivara, 30 anni, nato a Priorato e dipendente in una piccola officina metalmeccanica: a lui, quindi, l'opportunità di rappresentare la voce dei giovani di Fontanellato. Bilancio, tributi, scuola e commercio sono le deleghe ricevute invece da Flaminia Tortelli, 46enne di Albareto di Fontanellato e fondatrice del Comitato genitori locale. Ambiente, urbanistica, attività produttive, agricoltura, personale e comunicazione resteranno infine di competenza del sindaco. Eccetto il vicesindaco, già in pensione, gli altri componenti della giunta sono lavoratori dipendenti e riceveranno pertanto un compenso dimezzato per il loro impegno in Comune. Nei prossimi giorni verranno pubblicati sul sito web del Comune gli orari di ricevimento di ognuno di loro ma, nel frattempo, è già stato convocato il primo consiglio comunale. La seduta di insediamento è programma per giovedì 23 giugno alle 18 in Rocca Sanvitale. Carraglia vicesindaco, Biloni al Sociale, Rivara allo Sport, Tortelli al Bilancio -tit_org-

**TIZZANO FENOMENO DI LIEVE ENTITA'
Altre tre scosse di terremoto***[Redazione]*

TIZZANO FENOMENO DI LIEVE ENTITÀ' Altre tre scosse di terremoto TIZZANO I La terra trema ancora sull'Appennino. Dopo il sisma di magnitudo 3.1 registrato domenica scorsa nel lizzanese, sono tre le scosse di terremoto che ieri hanno fatto tremare la provincia. I sismografi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno infatti rilevato tre sismi di lieve entità tutti localizzati nella zona est del nostro Appennino. Il primo, di magnitudo 2,3 sulla scala Richter, è stato registrato nella mattinata di ieri, alle 9.08, con epicentro tra Hzzano, Calestano e Comiglio e con ipocentro fissato a circa 22 chilometri di profondità. Il secondo evento sismico di magnitudo 2.0, registrato dai sismografi alle 15,20 con ipocentro a 23 chilometri di profondità, ha avuto come epicentro Tizzano, mentre la terza scossa, di magnitudo 2.1, è stata registrata alle 16,43 con epicentro a Calestano e ipocentro a 24 chilometri sotto il suolo terrestre. Quasi nessuno, tra gli abitanti dei comuni più vicini agli epicentri dei tre eventi sismici, ha avvertito le scosse, e non sono giunte segnalazioni di danni a cose o persone. -tit_org-

IL 21 GIUGNO**A passeggio con le lucciole***[Redazione]*

IL 21 GIUGNO passeggio con le lucciole È programma il 21 giugno alle 20,30 l'iniziativa sulle colline salsesi nel solstizio d'estate, organizzata da Insieme per la salute con la collaborazione dell'associazione Nonni attivi salsesi, Confesercenti, bar Terzo Tempo, Coop Alleanza 3.0, Protezione civile. La partenza per la Lucciolata è alle 20.15 dal piazzale del mercato per Marzano (si consiglia di portare una lampada a torcia).. -tit_org-

Stadio Curi, cancello abbattuto da un 32enne "distratto": nessuna trappola degli ultrà

[Redazione]

Cancello abbattuto prima di Perugia-Salernitana, allarme allo stadio: la Digosrintraccia dopo mesi l'auto del danneggiamento[citynews-p]Lorfe (su Twitter: @Lorfede)16 giugno 2016 14:07 Condivisionil più letti di oggi 1. Valle dei Fuochi umbra, i carabinieri sequestrano l'area: 255 ettari sotto sigilli 2. L'Umbria continua a tremare, scossa di terremoto in Alta Valtiberina 3. Furgone abbatte passaggio a livello, traffico e linea ferroviaria in tilt: caos e ritardi 4. Arrotonda lo stipendio vendendo droga ai ragazzi: professionista denunciato[avw] [avw] A volte non è come sembra. A volte un cancello ti attraversa la strada e tu cfinisci dritto con la tua auto. A volte la Digos di Perugia denuncia un 32ennema non lo segnala per il Daspo.Ma andiamo con ordine e facciamo un passo indietro. Nella mattinata del 19marzo scattaallarme allo stadio Curi di Perugia. Il pomeriggio si giocaPerugia-Salernitana, match caldo e a rischio scontri tra le tifoserie. Mentre ipoliziotti controllano lo stadio dietro al settore della Curva Nord, nelparcheggio per i tifosi ospiti, il cancello che divide le tifoserie è aperto. Efuori dalle guide. Sospetto. Molto sospetto. Tanto che il pensiero degli agentiruota attorno al quesito: sono stati gli ultras del Perugia o quelli dellaSalernitana? Sul momento si corre ai ripari e si chiude il varco con un nuovocancello legato con delle catene. La partita non registra incidenti.Le indagini della Digos partono da qui. Non ci sono piste che conducano a unadelle due tifoserie e quindi si vira. Gli investigatori raccolgono una traccia:una telecamera inquadra una auto, una Mini, che sfreccia a tarda notte versoquella direzione.E sorge una nuova domanda: possibile che qualcuno sia tanto sbadato schiantarsicontro quel cancello? Gli uomini della Digos nel dubbio monitorano carrozzerie distributori di ricambi. Per due mesi nessun riscontro. Poi, quasi a speranzeseppellite, arriva la segnalazione. Gli rintracciano il proprietario dell'auto:ammette tutto. Ecco la ricostruzione: Aveva passato la serata presso unadiscoteca di Perugia; verso le 05.30, uscito dal locale, ha accompagnato alparcheggio del minimetro un amico che aveva parcheggiato lìauto. E ripartito fino a che, improvvisamente si è trovato di fronte il cancello e nonha potuto evitareimpatto. Denunciato per danneggiamento e per violazioni alCodice della Strada. Una buona notizia per le casse del Comune di Perugia chenel frattempo ha dovuto far realizzare e porre in opera un nuovo cancello:qualcuno risarcirà il danno. Il 32enne particolarmente sbadato non verràproposto per il Daspo. A volte capita che un cancello di quattro metri tiattraversi la strada.

Il processo, rissa tra giovanissime al Red Zone: sorelle pestate in mezzo alla pista

[Redazione]

La vicenda è approdata in tribunale. Durante l'udienza di oggi sono stati ascoltati i carabinieri che intervennero quella sera [citynews-p] Redazione 16 giugno 2016 13:38 Condivisione il più letti di oggi 1. Valle dei Fuochi umbra, i carabinieri sequestrano l'area: 255 ettari sotto sigilli 2. L'Umbria continua a tremare, scossa di terremoto in Alta Valtiberina 3. Furgone abbatte passaggio a livello, traffico e linea ferroviaria in tilt: caos e ritardi 4. Arrotonda lo stipendio vendendo droga ai ragazzi: professionista denunciato [avw] [avw] Approfondimenti Sera in discoteca finisce a cazzotti, fuga in ospedale per un giovane di 20 anni 15 febbraio 2016 Rissa fuori da una discoteca: finisce in ospedale dopo essere stato preso a morsi 7 gennaio 2016 Sono le 4 di notte di un sabato qualunque. La musica irrompe in mezzo alla bolgia di gente accalcata sulla pista da ballo del Red Zone, nota discoteca situata alle porte di Perugia. Tutto sembra essere normale, quando improvvisamente si scatena la rissa. Protagoniste un gruppo di giovanissime che, senza un apparente motivo, si sarebbe scagliato contro due sorelle. Basta leggere la denuncia querela per comprendere come si siano svolti i fatti e cosa accadde quella notte, anche se tutte le imputate si professano innocenti. Stavo ballando afferma una delle due vittime quando sono stata bruscamente urtata da due giovani ragazze: giratasi verso queste ultime senza alcun intento provocatorio e prima di proferire qualsivoglia parola mi hanno afferrata per i capelli e presa a calci e pugni fintanto che è intervenuta mia sorella. Il racconto continua: Anche lei è stata così presa a calci e pugni e colpita ripetutamente alle gambe, tanto che riusciva ad allontanarsi con grande difficoltà. Le due tentano quindi di raggiungere il piano di sopra e mischiarsi tra la folla, ma vengono riconosciute ed aggredite questa volta da cinque persone, tra cui due ragazzi. Scampate al secondo linciaggio, grazie ai buttafuori del locale, chiamano immediatamente le forze dell'ordine denunciando l'accaduto e chiedendo un intervento. Le due sorelle, lasciano il locale e si recano in ospedale dove gli vengono prestate loro le prime cure. Ovviamente si è aperto un processo a carico delle presunte gang. Oggi si è tenuta la prima udienza, durante la quale dovevano testimoniare i carabinieri che intervennero quella notte. Il gruppo di ragazze accusate di aver dato vita alla rissa e difese dagli avvocati Francesco Matteangeli e Maria Francesca Genova, si sono sempre dette estranei ai fatti, respingendo con forza ogni accusa.

Perugia, caso maltrattamenti in famiglia

[Redazione]

Una storia amara che ha per protagonista una madre e la sua bimba. La donna ha raccontato la vicenda davanti al giudice Novello, chiamato a decidere sull'asposizione dell'uomo. Redazione 16 giugno 2016 13:10

Condivisione il più letto di oggi 1. Valle dei Fuochi umbra, i carabinieri sequestrano l'area: 255 ettari sotto sigilli 2. L'Umbria continua a tremare, scossa di terremoto in Alta Valtiberina 3. Furgone abbatte passaggio a livello, traffico e linea ferroviaria in tilt: caos e ritardi 4. Arrotonda lo stipendio vendendo droga ai ragazzi: professionista denunciato [avw] [avw] Approfondimenti

Violenta dall'amico in un bagno pubblico, il caso si riapre: "E' innocente" 8 marzo 2016

Picchia con il casco donna incinta, poi le rapisce il primogenito 29 giugno 2015

Non si è arresa di fronte a quel padre violento. Ha deciso di ribellarsi ed difendere con coraggio la madre che stava per essere strozzata davanti ai suoi occhi ingenui. Lei solo una bambina, lui l'uomo che avrebbe dovuto proteggerla dalle barbarie del mondo. A raccontare la serie di abusi e violenze psicologiche la madre della piccola davanti al giudice Novello. Sono stata sposata con lui 16 anni. Ho tentato di cambiarlo ma invano. Non c'era alcuna possibilità che il suo comportamento potesse mutare. Una lunga ora, in cui la donna si interrompe più volte, singhiozzando in preda alle lacrime: Volevo proteggere le mie figlie ma ogni volta mi urlava: 'Ti uccido, tanto alle piccole ci pensa la Caritas'. Poi iniziava a picchiarmi, mettendomi le mani al collo. Ad intervenire ogni volta durante i litigi, era sempre la figlia che, con coraggio spintonava il padre, minacciandolo di non toccare mai più la sua mamma. Gli anni passano, fino a quando, tra violenze e botte non resta che chiedere il divorzio. La donna prova a parlare con il marito, ma la furia si scatena ogni volta e sembra non esserci altro da fare che non restare imprigionata in quella galera. Alla fine, in preda al panico, decide di rivolgersi alla datrice di lavoro che la spinge a telefonare al centro antiviolenza. Ed è qui che trova il coraggio di ribellarsi definitivamente, complice la sua bambina che non si tira indietro e decide di testimoniare, raccontando le angherie di un padre despota. La donna, dopo giorni di delirio in cui viene segregata in casa, senza la possibilità di uscire, riesce a fuggire di nascosto con la scusa di lavoro ed a sporgere denuncia. Una vicenda drammatica, ma terminata con un lieto, se pur momentaneo, epilogo. La donna è infatti riuscita a cacciare di casa l'uomo. Adesso spetterà al giudice decidere se quanto raccontato dalla ex moglie sia vero o meno.

Le logge di Braccio riaprono per il fine settimana: a fine mese il nuovo locale di Guarducci

[Redazione]

[citynews-p]bnc16 giugno 2016 20:27 Condivisione il più letti di oggi 1. Valle dei Fuochi umbra, i carabinieri sequestrano l'area: 255 ettari sotto sigilli 2. L'Umbria continua a tremare, scossa di terremoto in Alta Valtiberina 3. Previsioni meteo per il weekend, ecco cosa dobbiamo aspettarci da questo pazzo giugno 4. Boom di spaccate in serie a danno delle auto: le zone più colpite del centro[avw] [avw] Come anticipato all'inizio della settimana, le Logge di Braccio riapriranno al pubblico anche Sabato 18 e Domenica 19 Giugno, per consentire ai cittadini di prendere visione degli importanti lavori di riqualificazione già ampiamente apprezzati durante Perugia 1416. La stessa cosa accadrà per i prossimi weekend, fino all'apertura definitiva degli spazi sottostanti le Logge di Braccio e compatibilmente con il cronoprogramma dei lavori. La chiusura dell'area si è resa necessaria al fine di garantire in sicurezza alcuni interventi in quota, tra i quali il montaggio della videosorveglianza e dei sistemi anti-intrusione dei piccioni, lo smontaggio di alcune linee elettriche e telefoniche esterne, la sistemazione dell'impianto di illuminazione etc. Dalle ore 9.00 alle 20.00 di Sabato e Domenica sarà inoltre possibile prendere visione di alcune significative immagini che verranno trasmesse su un apposito schermo e che, oltre a raccontare la storia di questo luogo, andranno ad illustrare gli importanti interventi di riqualificazione attraverso scatti antecedenti e successivi ai lavori. Per occasione sarà attivata una piattaforma social dedicata alle Logge di Braccio che avrà il compito di comunicare ufficialmente tutte le attività condotte da Gioform a favore di questo progetto e, contestualmente, verrà lanciato hashtag #abbracciolelogge (vedi immagine) che inviterà i cittadini e i turisti ad abbracciare anche fisicamente questi suggestivi spazi e a testimoniare così il proprio affetto nei confronti di questo luogo del quale si vuole rimarcare il carattere pubblico. Dopo una prima fase dichiarata da Eugenio Guarducci, Presidente di Gioform - che ha visto protagonista in prima persona nell'intenso dibattito scaturito sulle varie piattaforme social, riteniamo corretto iniziare a condividere la nostra posizione e i nostri progetti attraverso una Pagina Facebook (@LoggeDiBraccioOpen) e un account Twitter (@LoggediBraccio) dedicati, in modo da essere sempre tempestivi nella comunicazione che naturalmente continuerà ad avvalersi anche del nostro Ufficio Stampa.

I lavori sul raccordo non finiscono mai: cantieri per mesi da Perugia a Corciano, l'annuncio Anas

[Redazione]

L'Anas ha comunque avvertito che i lavori inizieranno dopo la conclusione di quelli di ammodernamento del viadotto "Genna", tra gli svincoli di Ferro di Cavallo e Madonna Alta. Questi dovrebbero concludersi entro la fine di giugno. 16 giugno 2016 19:47 Condivisione più letti di oggi 1. Valle dei Fuochi umbra, i carabinieri sequestrano l'area: 255 ettari sotto sigilli 2. L'Umbria continua a tremare, scossa di terremoto in Alta Valtiberina 3. Previsioni meteo per il weekend, ecco cosa dobbiamo aspettarci da questo pazzo giugno 4. Boom di spaccate in serie a danno delle auto: le zone più colpite del centro [avw] [avw] Come abbiamo già anticipato, finiti i lavori delle gallerie Volumni ora, qualche giorno di riposo per il traffico, e poi si torna al calvario delle file all'altezza di Perugia e di Corciano. In questo caso sotto scacco il tratto di Prepo, le due gallerie, e lo svincolo di Ellera. L'Anas ha comunque avvertito che i lavori inizieranno dopo la conclusione di quelli di ammodernamento del viadotto Genna, tra gli svincoli di Ferro di Cavallo e Madonna Alta. Questi dovrebbero concludersi entro la fine di giugno. "A seguire - scrive l'Anas - saranno avviati analoghi interventi di ammodernamento sul viadotto "Ellera", in prossimità dello svincolo di Corciano, e nella galleria Prepo, tra gli svincoli di Prepo e San Faustino, previsti sempre dal piano di riqualificazione del raccordo Perugia-Bettolle, nell'ambito del quale sono stati già completati i lavori della galleria Passignano, tra gli svincoli di Passignano Est e Tuoro, della galleria Magione, tra gli svincoli di Magione e Torricella, e della galleria San Donato, nel comune di Passignano sul Trasimeno, per un investimento complessivo tra lavori completati, in corso e in fase di avvio, di circa 20 milioni di euro". La programmazione dei cantieri e la gestione del traffico sono pianificate in stretto coordinamento con la Prefettura, il Comune di Perugia e la Polizia Stradale al fine di contenere i disagi alla circolazione. La preoccupazione è altra soprattutto per il comune di Perugia che continua a chiedere lavori notturni, per evitare file peggiori, e il blocco del cantiere nei periodi caldi dell'esodo. SODDISFATTA LA REGIONE - Il completamento dei lavori sulla galleria Volumni segna una tappa significativa dell'opera di riqualificazione del raccordo autostradale Perugia-Bettolle avviata dall'Anas. L'assessore regionale alle Infrastrutture, Giuseppe Chianella, esprime soddisfazione per l'ammodernamento della galleria. Le opere, come sollecitato dalla Regione, sottolineando che sono state realizzate nei tempi previsti e ci riconsegnano tunnel più sicuri e con una migliore percorribilità, grazie ai nuovi impianti tecnologici e alla sicurezza installati e al ripristino del piano viabile.

Il Gran Finale del Palio di Perugia: ecco l'ultima gara e dove si svolge, la corsa del drappo

[Redazione]

[citynews-p]bnc16 giugno 2016 14:25 Condivisione il più letti di oggi 1. Valle dei Fuochi umbra, i carabinieri sequestrano l'area: 255 ettari sotto sigilli 2. L'Umbria continua a tremare, scossa di terremoto in Alta Valtiberina 3. Furgone abbatte passaggio a livello, traffico e linea ferroviaria in tilt: caos e ritardi 4. Arrotonda lo stipendio vendendo droga ai ragazzi: professionista denunciato [avw] [avw] Il nuovo gran finale del Palio di Perugia - dopo la bomba d'acqua che ha annullato tutto domenica scorsa - è previsto per sabato prossimo a partire dalle 15 in centro storico. Prima sarà la volta del corteo storico, poi dell'ultima gara: la corsa del drappo. Per garantire la massima sicurezza di atleti e spettatori il percorso della corsa del drappo è stato modificato, invertendo la direzione di gara. Si partirà davanti all'ingresso di Palazzo dei Priori per poi percorrere, con due giri, Corso Vannucci, Piazza Italia, Via Baglioni e Via Calderini in salita. Le aree cambio saranno, la prima, davanti al palazzo della Prefettura, la seconda, all'intersezione tra Via Baglioni e Via Mazzini, la terza, in Piazza della Repubblica, infine la quarta in Via Baglioni. Arrivo in Piazza IV Novembre, poco prima della Fontana Maggiore. Alla termine verrà consegnato il Palio alla Porta vincitrice.

Maltempo, ancora disagi e lavori in corso al Bulagaio: "Subito fondi per la messa in sicurezza"

[Redazione]

Il Comune di Perugia chiede aiuto al Governo: "Ci servono finanziamenti per garantire la messa in sicurezza della città"[citynews-p]Redazione16 giugno 2016 14:50 Condividi il più letto di oggi 1. Valle dei Fuochi umbra, i carabinieri sequestrano l'area: 255 ettari sotto sigilli 2. L'Umbria continua a tremare, scossa di terremoto in Alta Valtiberina 3. Furgone abbatte passaggio a livello, traffico e linea ferroviaria in tilt: caos e ritardi 4. Previsioni meteo per il weekend, ecco cosa dobbiamo aspettarci da questo pazzo giugno[avw] [avw] Oggi solo in parte e domani si spera tutta la strada aperta ai pedoni e a mezzi. E' la speranza della Giunta comunale e riguarda l'area del Bulagaio fortemente danneggiata e con gravi problemi di dissesto geologico ormai da anni. Dalle 14,30 di oggi verrà riaperto il tratto di strada compreso fra Ponte Rio e Via Sperandio. Contemporaneamente verrà chiuso il tratto fra Via Sperandio e Viale Sant'Antonio per consentire gli ulteriori interventi di ripristino. Entro il pomeriggio di domani, la situazione tornerà alla normalità con l'apertura al transito di tutta la strada, che è stata oggetto di massima attenzione da parte dell'amministrazione e dei tecnici, consapevoli che è sempre più spesso soggetto a smottamenti. Al fine di sollecitare l'accoglimento delle nostre istanze per finanziare progetti di messa in sicurezza e i danni subiti dall'alluvione ha spiegato il Vice Sindaco Barelli ho incontrato già due volte il Direttore della Struttura di Missione di Palazzo Chigi, Mauro Grassi, al quale ho rappresentato l'importanza che tali interventi ricoprono per la città.

Spende 5 euro e sbanca il Gratta e Vinci: la fortuna bacia ancora l'Umbria

[Redazione]

[citynews-p]Redazione16 giugno 2016 10:52 CondivisioneIl più letti di oggi 1. Il successo di pubblico e critica dà la carica al Palio: ecco la data per il nuovo Gran Finale 2. Sesso, auto di lusso date in pegno e un fiume di soldi: l'Umbria nera dei night club 3. Valle dei Fuochi umbra, i carabinieri sequestrano l'area: 255 ettari sotto sigilli 4. L'Umbria continua a tremare, scossa di terremoto in Alta Valtiberina[avw] [avw] La fortuna Bacia di nuovoUmbria. Investe 5 euro in un gratta e vinci"Doppia sfida" e ne incassa 10mila. Non male, senza dubbio. La vincita in unbar di Orvieto, città non nuova a sorprese del genere: qualche anno fa, era il2013 per essere precisi, fu sbancato il Turista per Sempre. Cioè vincitamilionaria e una vita completamente svoltata. In meglio, ovviamente.

Maxi controlli dei carabinieri: ricercato stanato e spedito in carcere, tre espulsi

[Redazione]

Controlli a tappeto, metro dopo metro, nelle zone "calde" di Perugia e nelle periferie della città. I carabinieri hanno passato al setaccio Fontivegge, Sant'Andrea delle Fratte e Castel del Piano e San Sisto. [citynews-p]Redazione 16 giugno 2016 11:00 Condivisione il più letti di oggi 1. Il successo di pubblico e critica dà la carica al Palio: ecco la data per il nuovo Gran Finale 2. Sesso, auto di lusso date in pegno e un fiume di soldi: l'Umbria nera dei night club 3. Valle dei Fuochi umbra, i carabinieri sequestrano l'area: 255 ettari sotto sigilli 4. L'Umbria continua a tremare, scossa di terremoto in Alta Valtiberina [avw] [avw] Controlli a tappeto, metro dopo metro, nelle zone calde di Perugia e nelle periferie della città. I carabinieri hanno passato al setaccio Fontivegge, Sant'Andrea delle Fratte e Castel del Piano e San Sisto. I militari sono riusciti a stanare e ad ammanettare un cittadino nigeriano, con precedenti di polizia, ricercato. Sulle spalle dell'uomo gravava un ordine di carcerazione per un periodo di 2 anni e 15 giorni a seguito di una condanna per il reato di detenzione e traffico di stupefacenti commesso a Perugia nel 2014. Il nigeriano, finito di compilare le scartoffie, è stato spedito in carcere a Capanne. E ancora. I controlli dei carabinieri di Perugia hanno permesso di individuare e allontanare dalla città tre nordafricani, clandestini. Per loro, spiegano i militari, è stato avviato il per allontanamento dal territorio nazionale a seguito delle violazioni sulla normativa dell'immigrazione. Traduzione: espulsione.

Controlli a tappeto in strada: due perugini perdono patente e auto, straniero super "armato"

[Redazione]

Passate al setaccio le principali strade di Fontivegge, Sant' Andrea delleFratte, Castel del Piano e San Sisto.[citynews-p]bnc16 giugno 2016 10:57 Condivisionil più letti di oggi 1. Il successo di pubblico e critica dà la carica al Palio: ecco la data per il nuovo Gran Finale 2. Sesso, auto di lusso date in pegno e un fiume di soldi: l'Umbria nera dei night club 3. Valle dei Fuochi umbra, i carabinieri sequestrano l'area: 255 ettari sotto sigilli 4. L'Umbria continua a tremare, scossa di terremoto in Alta Valtiberina[avw] [avw] Approfondimenti Mega posto di blocco della polizia, ubriachi e drogati al volante: strage di patenti 12 giugno 2016Controlli a tappeto lungo le strade di Fontivegge, Sant Andrea delle Fratte,Castel del Piano e San Sisto. I militari dell'Arma ha intercettato un'autoguidata da uno straniero - di passaporto macedone - al cui interno erano statenascostetre roncole di genere proibito. Sono state immediatamentesequestrate e lo straniero è stato denunciato per il reato di porto abusivo diarma e strumenti atti ad offendere.Non ha voluto spiegare ai militari a cosa gli servissero quelle tre roncole chesono considerate delle armi a tutti gli effetti. Sempre durante i controllieffettuati sulle principali arterie stradali della città, i carabinieri hannoritirare due patenti e sequestrare le rispettive autovetture a due giovaniperugini dato che sono stati fermati alla guida in stato di ebrezza alcolica

Violenze sessuali, palpeggiamenti e raccapriccianti promesse a bambini: orco alla sbarra

[Redazione]

L'uomo protagonista di questa storia si è sempre professato innocente respingendo con forza ogni accusa [citynews-p] Redazione 16 giugno 2016 17:08 Condividi il più letti di oggi 1. Valle dei Fuochi umbra, i carabinieri sequestrano l'area: 255 ettari sotto sigilli 2. L'Umbria continua a tremare, scossa di terremoto in Alta Valtiberina 3. Previsioni meteo per il weekend, ecco cosa dobbiamo aspettarci da questo pazzo giugno 4. Furgone abbatte passaggio a livello, traffico e linea ferroviaria in tilt: caos e ritardi [avw] [avw] Approfondimenti "C'è l'affitto da pagare" e scatta la violenza sessuale: 85enne a processo 20 maggio 2016 Medico accusato di aver violentato una 13enne durante una visita 11 marzo 2016 Fossato, pensionato di nuovo alla sbarra per pedofilia: molestie su bimba 10 marzo 2016 Tutto è ancora da appurare e in virtù del principio di non colpevolezza bisognerà attendere che ogni minimo dettaglio di questa assurda vicenda sia ben chiaro. Protagonista un ottantenne accusato di avere violentato sessualmente due bambini e una giovane. Oggi si è tenuta una nuova udienza a porte chiuse, durante la quale ha reso testimonianza una delle piccole vittime rimaste coinvolte in questa macabra vicenda. I fatti - Uno di questi giorni vieni a casa che io ti pago e tu mi fai.... A pronunciare l'aberrante frase, dove si parla di una richiesta a pagamento sessuale, sarebbe stato un anziano; a doverla subire è invece un bambino rimasto vittima delle violenze sessuali, secondo il pm Valentina Manuali, di un uomo che potrebbe essere il suo nonno. Una vicenda torbida e raccapricciante. Stando a quanto si legge dagli atti, a finire nella rete dell'orco ci sarebbe anche un'altra bambina. I piccoli verranno comunque ascoltati durante l'incidente probatorio che si terrà entro maggio. Ma non solo bambini, anche un'adolescente si sarebbe piegata alla violenza dell'ottantenne, ora libero dopo la prima richiesta di misure cautelari emessa dal gip. Nel particolare: In tempi diversi compiva atti sessuali, in cambio di denaro e generi alimentari per la famiglia, ricariche telefoniche ed altri oggetti. A finire in mezzo alla vicenda anche la madre della ragazza prima arrestata e poi rilasciata a seguito delle dichiarazioni della figlia che avrebbe difeso la madre affermando che non sarebbe mai stata costretta da lei a nessun tipo di rapporto sessuale. Diversa la posizione della Procura di Perugia che avrebbe inizialmente ipotizzato un coinvolgimento della donna: favoriva e traeva vantaggio dalla prostituzione della propria figlia, ricevendo in cambio regali e somme di denaro dalla figlia. Ma se da una parte la posizione della donna sembra quindi alleggerirsi dopo le dichiarazioni della figlia, quella dell'ottantenne sembrerebbe proprio di no. L'uomo - si legge sempre negli atti ha costretto con violenza, consistita nel tirare a sé il bambino contro la sua volontà, a subire atti sessuali; in particolare dopo averlo condotto nel garage di sua proprietà con il pretesto di dargli i soldi per comprare un gelato lo baciava in bocca con violenza consistita nel tirare a sé il bambino contro la sua volontà. Ovviamente l'uomo protagonista di questa storia si è sempre professato innocente respingendo con forza ogni accusa.

Boom di spaccate in serie a danno delle auto: le zone più colpite del centro

[Redazione]

Con l'estate il fenomeno torna a crescere. Tanta la rabbia e le segnalazioni dei lettori. Le denunce alle forze dell'ordine [citynews-p] bnc16 giugno 2016 11:32 Condivisione il più letti di oggi 1. Sesso, auto di lusso date in pegno e un fiume di soldi: l'Umbria nera dei night club 2. Valle dei Fuochi umbra, i carabinieri sequestrano l'area: 255 ettari sotto sigilli 3. L'Umbria continua a tremare, scossa di terremoto in Alta Valtiberina 4. Furgone abbatte passaggio a livello, traffico e linea ferroviaria in tilt: caos e ritardi [avw] [avw] Spaccata alla cupa Spaccate in serie ai parcheggi liberi di Perugia. Decine di denuncia sono state fatte nelle ultime settimane alla Questura e alla Caserma dei Carabinieri, il fenomeno della spaccata dei finestrini, per cercare di rubare qualcosa di "buono" all'interno delle auto, con l'arrivo dell'estate è tornato ad aumentare pericolosamente. La maggior parte degli assalti avvengono di notte ma i ladri ormai si muovono anche di giorno. L'ultimo caso, segnalato da una nostra lettrice con tanto di foto, risale a meno di 24 ore fa. Vetro distrutto e auto passata al setaccio dal solito ignoto in pieno giorno, alle 16 del pomeriggio, nel parcheggio di via della Cupa pieno di gente e mezzi in sosta. "Ormai non hanno paura più di nessuno": ha scritto nella mail la lettrice derubata. Ma, stando alle denunce presentate alle forze dell'ordine, Borgo XX Giugno, via Ripa di Meana e la zona di Piazzale Europa sono le aree dove le spaccate notturne sono frequenti, due a notte in media. Carabinieri e Polizia ribadiscono ai cittadini che è opportuno non lasciare niente nel mezzo e soprattutto in bella vista. Persino un cappello o pochi spiccioli possono costare un finestrino rotto e tanta rabbia. Occhio!

Gran finale del Palio di Perugia, centro chiuso al traffico e parcheggi "cancellati"

[Redazione]

Tutte le modifiche al traffico e alla sosta in centro storico in vigore per il 18 giugno, giornata conclusiva di Perugia 1416 [citynews-p] Redazione 16 giugno 2016 12:17 Condivisione il più letti di oggi 1. Sesso, auto di lusso date in pegno e un fiume di soldi: l'Umbria nera dei night club 2. Valle dei Fuochi umbra, i carabinieri sequestrano l'area: 255 ettari sotto sigilli 3. L'Umbria continua a tremare, scossa di terremoto in Alta Valtiberina 4. Furgone abbatte passaggio a livello, traffico e linea ferroviaria in tilt: caos e ritardi [avw] [avw] Sabato 18 giugno. E questo il giorno del gran finale di Perugia 1416 con il corteo storico e la corsa del drappo per decretare il Rione vincitore del primo Palio di Perugia. E la viabilità del centro storico, parcheggi compresi, subirà alcune modifiche. Nel dettaglio sono questi i provvedimenti adottati per il giorno di sabato 18 giugno. Andiamo per orari: dalle 14 alle 18 divieto di transito a tutti i veicoli nella zona a traffico limitato del Centro Storico e Corso Garibaldi. Gli unici autorizzati sono i veicoli muniti di contrassegno disabili, i mezzi pubblici, i veicoli diretti ai luoghi di cura, i veicoli di pubblico interesse, quelli della Rai. diretti in via M. Fanti, i veicoli dei residenti nelle aree interdette e i veicoli diretti agli alberghi. Le categorie sopra indicate - spiega il Comune - saranno autorizzate al transito fino a che le condizioni di sicurezza pubblica e sicurezza della circolazione lo consentiranno. Dalle 8 alle 19, invece, scatterà la soppressione di tutti gli stalli destinati alla sosta dei veicoli con istituzione del divieto di sosta con rimozione in Piazza Italia, Via Baglioni, Piazza Matteotti, Piazza Danti, Piazza Lupattelli, Corso Garibaldi e Via Ulisse Rocchi.

I pullman delle gite scolastiche sono sicuri? Pioggia di multe dopo i controlli della stradale

[Redazione]

[citynews-p]bnc16 giugno 2016 12:44 Condivisione Il più letto di oggi 1. Valle dei Fuochi umbra, i carabinieri sequestrano l'area: 255 ettari sotto sigilli 2. Sesso, auto di lusso date in pegno e un fiume di soldi: l'Umbria nera dei night club 3. L'Umbria continua a tremare, scossa di terremoto in Alta Valtiberina 4. Furgone abbatte passaggio a livello, traffico e linea ferroviaria in tilt: caos e ritardi [avw] [avw] I pullman utilizzati dalle gite scolastiche sono sicuri? Una domanda che in molti, comprese le istituzioni, hanno iniziato a farsi dopo la tragedia in Spagna dove morirono molti ragazzi e ragazze tra cui studenti italiani in Erasmus. Per verificarlo sul campo, da febbraio alle fine di marzo, sono stati inviati gli agenti della stradale per controllare i pullman delle gite in transito o in partenza dall'Umbria. Il bilancio parla chiaro: molti bus sono irregolari, ma c'è una quota significativa che è considerata a rischio. Infatti sono state elevate ben 30 violazioni di cui quattro hanno riguardato dispositivi di equipaggiamento alterati o non funzionanti (pneumatici lisci, cinture di sicurezza non funzionanti, fari), 13 eccessi di velocità, un soprannumero di persone trasportate, 12 documenti non al seguito o mancata compilazione. Con l'aumento dei controlli agli autobus delle gite si spera di far lievitare anche la massima attenzione sulla sicurezza anche dalle società di trasporto.

Esercitazione soccorso dopo aereo precipitato

[Redazione]

PRECIPITA AEREO A SILVI, VITTIME E DISPERSI: SCATTA MAXI EMERGENZA, MA È SOLO ESERCITAZIONE. In 120 partecipano all'iniziativa del Comitato di Roseto della CRI Roseto degli Abruzzi (Teramo), 16 giugno. Un aereo precipita in pieno centro urbano, a Silvi, nei pressi della rotatoria che dalla Ss16 porta a Silvi Paese ad Atri; 22 le persone a bordo, molte delle quali perdono la vita sul colpo, mentre le altre sono ferite e disperse. Fiamme e fumo invadono l'area e scatta la maxi emergenza, con la macchina dei soccorsi che si mobilita, ma fortunatamente è solo una imponente esercitazione promossa dalla Croce Rossa Italiana. Iniziativa, che si è svolta nei giorni scorsi per volontà del nuovo Consiglio direttivo del Comitato locale di Roseto della CRI, è andata avanti per circa tre ore. Lanciato l'allarme, sul posto nell'area era stata posizionata anche la riproduzione di una carlinga: sono subito arrivati la prima ambulanza utile della Croce Rossa, allertata dalla centrale operativa del 118 di Teramo, i Vigili del Fuoco, la Polizia locale e il Corpo Forestale dello Stato. Poi sono intervenute anche le ambulanze CRI di Atri, Valfino e Roseto, le strutture Posto medico avanzato e Posto comando di Giulianova e Teramo, le associazioni di Protezione civile di Silvi, Associazione Nazionale Alpini di Atri e il corpo volontari di protezione civile di Pineto. A Silvi è arrivato anche il gruppo Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali (Smts) della Croce Rossa di Giulianova per la ricerca dei dispersi. Hanno collaborato anche Polizia e Carabinieri. Come da protocollo è stato attivato il Centro operativo comunale (Coc), insieme alla Protezione civile e alla Croce Rossa di Silvi, mentre il sindaco ed il vice sindaco, Francesco Comignani e Vito Partipilio, con i funzionari del Comune, hanno presidiato l'area dell'incidente per tutta la durata dell'emergenza. Sono stati trattati dodici feriti, trasferiti in un primo momento nel Posto medico avanzato e poi accompagnati negli ospedali territoriali di riferimento. La maxi esercitazione ha coinvolto complessivamente 120 persone, tra i volontari della Croce Rossa Italiana, una quarantina (insieme a truccatori e simulatori), i soccorritori, le forze dell'ordine, un medico e due infermieri. Da quando l'aereo si è abbattuto al suolo, attorno alle 20.30, la cessata emergenza è stata dichiarata attorno alle 23.30. Esercitazioni come questa afferma Alfonso Scordella, delegato Area III Preparazione delle comunità e risposta ad emergenze e disastri del Comitato di Roseto sono fondamentali per preparare e far collaborare enti ed associazioni, in modo che siano sempre pronti a gestire al meglio eventuali emergenze. Un'esercitazione volutamente imponente, con l'obiettivo di promuovere e rafforzare il gioco di squadra, il cui valore diviene di estrema importanza in situazioni altamente critiche. Per aver contribuito alla riuscita dell'iniziativa aggiunge Scordella ringraziamo il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Teramo e la squadra del Distaccamento di Roseto, la Prefettura, la Questura, la Polizia locale del Cerrano, il Corpo Forestale dello Stato di Atri, la Stazione dei Carabinieri di Silvi, il Commissariato di Polizia di Atri, la Polizia Stradale di Pineto, il Comune di Silvi, la Sala Operativa della Regione Abruzzo, il Drae (Delegato regionale alle attività di emergenza) della Protezione civile regionale, il responsabile del 118 di Teramo e i presidenti delle associazioni di Protezione civile di Silvi, Atri e Pineto. Grazie, infine, ai presidenti dei Comitati della CRI di Roseto, Teramo e Giulianova e a tutti i volontari di Croce Rossa intervenuti. vita sul colpo, mentre le altre sono ferite e disperse. Fiamme e fumo invadono l'area e scatta la maxi emergenza, con la macchina dei soccorsi che si mobilita, ma fortunatamente è solo una imponente esercitazione promossa dalla Croce Rossa Italiana. iniziativa, che si è svolta nei giorni scorsi per volontà del nuovo Consiglio direttivo del Comitato locale di Roseto della CRI, è andata avanti per circa tre ore. Lanciato l'allarme, sul posto nell'area era stata posizionata anche la riproduzione di una carlinga: sono subito arrivati la prima ambulanza utile della Croce Rossa, allertata dalla centrale operativa del 118 di Teramo, i Vigili del Fuoco, la Polizia locale e il Corpo Forestale dello Stato. Poi sono intervenute anche le ambulanze CRI di Atri, Valfino e Roseto, le strutture Posto medico avanzato e Posto comando di Giulianova e Teramo, le associazioni di Protezione civile di Silvi, Associazione Nazionale Alpini di Atri e il corpo volontari di

protezione civile di Pineto. A Silvi è arrivato anche il gruppo Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali (Smts) della Croce Rossa di Giulianova per la ricerca dei dispersi. Hanno collaborato anche Polizia e Carabinieri. [13394176_1027754290647518_326359383766068] Come da protocollo è stato attivato il Centro operativo comunale (Coc), insieme alla Protezione civile e alla Croce Rossa di Silvi, mentre il sindaco ed il vicesindaco, Francesco Comignani e Vito Partipilio, con i funzionari del Comune, hanno presidiato l'area dell'incidente per tutta la durata dell'emergenza. Sono stati trattati dodici feriti, trasferiti in un primo momento nel Posto medico avanzato e poi accompagnati negli ospedali territoriali di riferimento. La maxi esercitazione ha coinvolto complessivamente 120 persone, tra i volontari della Croce Rossa Italiana, una quarantina (insieme a truccatori e simulatori), i soccorritori, le forze dell'ordine, un medico e due infermieri. Da quando l'aereo si è abbattuto al suolo, attorno alle 20.30, la cessata emergenza è stata dichiarata attorno alle 23.30. Esercitazioni come questa afferma Alfonso Scordella, delegato Area III Preparazione delle comunità e risposta ad emergenze e disastri del Comitato di Roseto sono fondamentali per preparare e far collaborare enti ed associazioni, in modo che siano sempre pronti a gestire al meglio eventuali emergenze. Un'esercitazione volutamente imponente, con l'obiettivo di promuovere e rafforzare il gioco di squadra, il cui valore diviene di estrema importanza in situazioni altamente critiche. Per aver contribuito alla riuscita dell'iniziativa aggiunge Scordella ringraziamo il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Teramo e la squadra del Distaccamento di Roseto, la Prefettura, la Questura, la Polizia locale del Cerrano, il Corpo Forestale dello Stato di Atri, la Stazione dei Carabinieri di Silvi, il Commissariato di Polizia di Atri, la Polizia Stradale di Pineto, il Comune di Silvi, la Sala Operativa della Regione Abruzzo, il Drae (Delegato regionale alle attività di emergenza) della Protezione civile regionale, il responsabile del 118 di Teramo e i presidenti delle associazioni di Protezione civile di Silvi, Atri e Pineto. Grazie, infine, ai presidenti dei Comitati della CRI di Roseto, Teramo e Giulianova e a tutti i volontari di Croce Rossa intervenuti.

Fabbriche ricorda l'alluvione di Fornovolasco

[Redazione]

fornovolascoDomenica prossima (19 giugno) ricorre il ventennale della tragediadi Fornovolasco e Fabbriche di Vergemoli ricorderà quel disastro con unconvegno e un concerto al sabato e un consiglio comunale la domenica.Esattamente venti anni prima, il 19 giugno 1996 un evento climatico di forteentità concentrò i devastanti effetti sulle aree comprese traAlta Versilia ela Garfagnana. La pioggia iniziò a cadere fino dalle prime ore del mattino,raggiungendoapice nel primo pomeriggio: il pluviometro di Fornovolascoregistrò lo spaventoso valore di 408 millimetri. Alle 14,45 circa ilpluviometro cessò di funzionare, Fornovolasco era stato investito dall onda inpiena del torrente Turrite di Petroschiana.Stessa drammatica sorte, con conseguenze ancor più devastanti, toccò a Cardoso di Stazzema, dilaniato dalla furia del torrente Vezza. Oltre alla furiadistruttiva dell acqua, il fenomeno fu reso ancor più devastante dalla colatedetritiche e dai prodotti dell erosione che si incanalarono nell alveo deitorrenti. Tre milioni di metri cubi di materiale si abbattono senza pietà sui60 chilometri quadrati di area interessata dall evento. Il torrente Turrite diPetroschiana finì la sua folle corsa nella diga di Trombacco, quasi vuota permanutenzione, salvando in questo modo il paese di Galliciano. Il paese diFornovolasco fu devastato dalla furia degli eventi pagando anche un tributo disangue: oltre alla distruzione dei due ponti, della piazza, ed aldanneggiamento di alcune case, una signora perse la vita in questo inferno diacqua e detriti. Drammatici risultarono i numeri di questa tragedia tra AltaVersilia e Garfagnana: 15 morti, 3500 famiglie coinvolte, 4500 abitazionidanneggiate, 200 miliardi delle vecchie lire i danni stimati. La reazione degliabitanti e delle istituzioni fu immediata tanto che i paesi riuscirono in pocotempo a tornare alla vita. Gli efficaci interventi su questa emergenza hannocreato un vero e proprio modello da seguire, denominato modello Versilia. Anche dopo aver ascoltato gli abitanti di Fornovolasco abbiamo deciso dicelebrare in forma intima gli eventi in programma dichiara il sindaco MicheleGiannini - a testimonianza di una ferita che non si è ancora rimarginata. Quelterribile giorno tre milioni di metri cubi di materiale si abbattono senzapietà su Fornovolasco e Cardoso di Stazzema provocando vittime e danni ingenti.Ho sempre nel cuore tutte le Associazioni, i Militari, i Volontari, lelstituzioni e chiunque abbia donato il proprio tempo in quei drammaticimomenti, arrivando in un caso a sacrificare la vita. Come sindaco e comefornaio, non posso dimenticare tutto questo e ribadisco fortemente quello cheaffermai dieci anni fa - quando abbiamo avuto bisogno siamo stati aiutati conclude Giannini - eravamo in ginocchio e in poco tempo siamo tornati allavita: adesso aiuteremo chiunque abbia bisogno.Il programma. Si comincia sabato 18 alle 10,30 con il convegno Bomba d'acqua:20 anni dopo l'alluvione che sconvolse l'Alta Versilia nella Sala Gonfalone, aPalazzo Panciatichi a Firenze. Sabato 18 alle 21 ci sarà invece il concerto delcoro JoyFul Angels Lucca Gospel Choir alla Chiesa di S. Francesco d'Assisi aFornovolasco. Domenica 19 alle 9 ci sarà il consiglio comunale congiunto deiComuni della Versilia Storica e del Comune di Fabbriche di Vergemoli, inricordo delle vittime dell'Alluvione del 1996 alle Scuderie Medicee diSeravezza. Domenica 19 alle 15 ci sarà l'inaugurazione della mostra fotograficaQuando cade la montagna all'Ostello di Fornovolasco. Le Foto sono una gentileconcessione di Tommaso Teora. Domenica 19 gli Uomini della neve daranno luce alricordo dell'alluvione illuminando il Monte Forato con fiaccole e luci.

I volontari dell'Unione delle Terre d'Argine si addestrano alle emergenze

[Redazione]

Protezione-Civile-2Sabato 18 e domenica 19 giugno si svolgerà un importantemomento di addestramento di Protezione Civile per tutti i volontari dell'Unioneselle TerreArgine.idea del momento formativo nasce dalla necessità di uncontinuo miglioramento della professionalità dei volontari: i Gruppi e leAssociazioni di Protezione Civile presenti nel territorio dell'Unione assiemealla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile dellaProvincia di Modena hanno infatti ritenuto opportuno promuovere questainiziativa che permetterà un ulteriore integrazione tra le realtà associativedella Consulta, con particolare riferimento alle attività di contrasto e disoccorsor in emergenza. Per gli aspetti logistici è stato previstol allestimento di un campoaccoglienza per soccorritori nell area diammassamento di Carpi. Le attività pratico-addestrative, invece, si svolgerannoin tutti i quattro i comuni dell ente associato con particolare riferimentoalle zone arginate adiacenti al fiume Secchia e al parco fluviale diCampogalliano. Nella giornata di domenica 19 giugno le attività prenderanno ilvia alle ore 7 con le simulazioni pratiche, compresa la ricerca di dispersinell area golenale del Secchia, nella zona tra Soliera e Carpi, con supportoaereo di un velivolo ultraleggero e di un drone. Si prevede che questa attivitàdi addestramento coinvolgerà complessivamente circa 2150 volontari, 50 deiquali pernoveranno: nelle due giornate di addestramento la cucina prepareràpoi circa 500 pasti.Protezione-Civile-1Saranno previsti nell ambito di questa iniziativaaddestramenti e prove specifiche su varie tipologie di rischio, per permettere a tutti una prova concreta dei materiali, dei mezzi e delle attrezzature indotazione nonché di approfondire le nozioni di sicurezza ed il correttoutilizzo dei dispositivi di protezione individuale. La Consulta Provinciale, che raggruppa 44 associazioni, proverà sul campo anche uno dei suoi tre modulidi prima assistenza, nati per portare un soccorso immediato in caso di calamitànaturali. Il modulo è composto da comando, segreteria, cucina e logistica. Saràpresente anche un PMA (posto medico avanzato) messo a disposizione dalla CroceRossa di Carpi. Attraverso la condivisione di procedure, linguaggi e buonepratiche, si svilupperà cosìoperatività del volontariato di ProtezioneCivile.Fase fondamentale dell addestramento sarà infineincontro di valutazionefinale (debriefing), nel corso del quale verranno analizzate le azioni svoltenelle giornate addestrative, attraverso un momento di confronto tra tutti ipartecipanti.

SANSEPOLCRO**Ecco la `squadra` della Fmllani***[Redazione]*

SANSEPOLCRO Ecco la 'squadra5 della Fmllani QUASI in dirittura di arrivo Daniela Frullarli presenta al completo la squadra di giunta che la supporterà in caso di vittoria al ballottaggio e quindi di rielezione a sindaco di Sansepolcro. Lo ha fatto ieri pomeriggio nella sede elettorale di piazza Torre di Berta. Rispettati due criteri: quello della parità numerica di genere (tré donne e tré uomini) e quello meritorio in relazione ai risultati del primo turno, che premia i candidati di lista con il maggior numero di preferenze. L'unico esterno della compagine è Franco Mollicchi, 63 anni, che sarà titolare dell'assessorato all'urbanistica come del resto lo era già stato oltre dieci anni fa nel breve mandato del sindaco Alessio Ugolini. Due le conferme: quella di Andrea Laure nzi, che prende le deleghe a lavori pubblici, attività produttive e partecipazione e quella di Chiara Andreini, che mantiene turismo e cultura. Ed ecco gli altri due volti nuovi: in quota Partito democratico c'è Carla Borghesi, ex assessore provinciale a lavoro e formazione professionale. Si occuperà di scuola, sanità, commercio e coesione sociale, mentre dalla lista civica Nuove prospettive per il Borgo arriva Nicolo Canicchi, il più giovane dei sei con i suoi 33 anni, al quale è stato assegnato il bilancio. La Frullani tiene per se' la delega al personale e assegnerà ai consiglieri quelle concementi ambiente, protezione civile, sport, pari opportunità e città gemellate. Nessuna decisione, ancora, su chi ricoprirà le mansioni di vicesindaco. **NOVITÀ' E CONFERME** Daniela Frullani (a! centro) con il suo team -tit_org- Ecco la 'squadra' della Fmllani

Pronta la squadra di Casamenti Stamattina la presentazione

[Redazione]

Pronta la squadra di Casamenti Stamattina la presentazione Definiti gli incarichi più importanti, ci dovrebbero essere poche sorpre^ VERRÀ ufficializzata questa mattina con i relativi decreti la nuova giunta comunale di Orbetello, lo conferma il sindaco, Andrea Casamenti. La squadra del primo cittadino sarà poi presentata al Consiglio, il primo della legislatura appena avviata convocato dallo stesso Casamenti lunedì alle 16 a palazzo municipale. Le indiscrezioni per le quali si attende la conferma quest'oggi prevedono che i nuovi assessori saranno Chiara Piccini di Albinia vicesindaco con deleghe al sociale ed alla pubblica istruzione, Maddalena Ottalini con turismo, commercio, cultura ed attività produttive. Luca Minucci di Albinia, Roberto Berardi di Fontebianca, con lavori pubblici e protezione civile, Stefano Covitto con patrimonio caccia e pesca. Alcune deleghe saranno assegnate ai singoli consiglieri di maggioranza, ad esempio a Matteo Mittica quella allo sport. Per la carica di nuovo capo gruppo di maggioranza si parla con insistenza di Michele Pianelli, giovane esponente della Lega Nord ed eletto con molte preferenze nella lista di Patto per il Futuro, per quella di presidente del consiglio comunale di Luca Teglia, già assessore comunale con le giunte di Rolando Di Vincenzo prima e di Altero Matteoli. Casamenti ribadisce l'ampia coesione e la piena efficienza di una squadra di Governo che da subito si è messa a lavoro sulle tante problematiche del Comune, fra le quali le criticità del bilancio, dell'arredo urbano, della cura del verde pubblico. La delega al bilancio dovrebbe restare allo stesso Sindaco, così come quella all'urbanistica. Dal fronte del centro destra arriva una presa di posizione di Mauro Pettini, che è anche esponente locale di Forza Italia nonché coordinatore dell'associazione civica Insieme per Orbetello, con Flavio Fantoni. Pieno apprezzamento per l'operato e le prime iniziative del sindaco Casamenti, siamo contenti di averlo appoggiato in campagna elettorale e continueremo a farlo in questi cinque anni di legislatura e di risveglio per Orbetello ed il suo comune. Dal centro sinistra la notizia che mercoledì sera i consiglieri Monica Panetti, capo gruppo, Anna Papini, Mauro Barbini e Luca Aldi, insieme con gli esponenti del centro sinistra e del coordinamento di protagonisti del cambiamento si sono riuniti per una valutazione del voto, la riorganizzazione dei loro partiti e per prepararsi alla riunione del consiglio comunale del prossimo lunedì. PETTINI Siamo contenti di aver appoggiato il sindaco Continueremo a farlo Incarichi e deleghe a tutti i consiglieri NEL NUOVO organigramma del sindaco Casamenti sono previsti incarichi e deleghe per tutti i consiglieri della lista Patto per il Futuro. Casamenti punta subito all'arredo urbano, con una serie mirata di progetti. AL VERTICE Andrea Casamenti appena eletto sindaco con Chiara Piccini che farà da vice -tit_org-

Blocciamo i distacchi delle utenze Questa è un'emergenza umanitaria

[Redazione]

Blocciamo i distacchi delle utenze Questa è un'emergenza umanitaria L'appello di Nogarin. Ma davanti il Comune c'è un furgone anti sfondamenti - LIVORNO - QUELLO che è accaduto ieri sera (martedì, ndr) è gravissimo: non ci può essere nessuna giustificazione per chi ha deciso di sfondare la porta del palazzo Civico. Solo le disastrose condizioni igienico sanitarie, venutesi a creare nell'ex deposito Atl - nel quale hanno trovato riparo 23 famiglie (46 adulti e 14 bambini) - mi hanno spinto, dopo un confronto con la Prefettura, a prendere una decisione, senza precedenti e che non si ripeterà: chiedere l'intervento della Protezione Civile per fornire acqua e luce alla struttura. Queste le parole del sindaco Nogarin mercoledì pomeriggio a poche ore dall'irruzione dei senza casa partiti dall'ex deposito Atl in via Meyer e arrivati in corteo spontaneo fino al Comune dove hanno sfondato il portone laterale. Parole di grande comprensione ma intanto ieri pomeriggio, davanti al portone del Comune, la Polizia Municipale ha messo un furgone, pare per scongiurare nuovi sfondamenti. IN UNA SITUAZIONE di drammatica emergenza che non esito a definire umanitaria - è intervenuto ancora ieri il sindaco - credo che si debba mettere in campo ogni strumento possibile per stemperare la tensione. Per questo auspico che da subito si possano sospendere temporaneamente le procedure per il distacco delle utenze, luce e acqua in primis, negli edifici occupati illegalmente. Ieri è arrivato un appello accorato da parte del primo cittadino, nel tentativo di porre un freno all'escalation di proteste degli ultimi giorni. Siamo pronti a mettere mano al fondo di riserva per rendere agibili alcuni edifici e alleggerire la pressione in città. Ma abbiamo bisogno di lavorare in serenità: non possono verificarsi casi di nuovi distacchi ogni giorno - ha detto - Per questo credo sia fondamentale che ogni intervento sia coordinato con Prefettura e Questura, che da sempre si sono dimostrate sensibili ai problemi della comunità territoriale, sia per le emergenze della mancanza di lavoro, sia per le crisi industriali, sia per le emergenze sociali. SI È TENUTO ieri il Comitato per l'ordine e sicurezza in Prefettura - ha concluso il sindaco - A metà della prossima settimana ci incontreremo io, il Questore e il Prefetto per fare un ulteriore punto sulla tensione abitativa; ho già chiesto che a questo tavolo partecipino anche l'assessore regionale alla casa, Vincenzo Ceccarelli e il direttore generale dell'Ausi Nord Ovest. Il mio auspicio è che, da questo momento in poi, ogni decisione passi attraverso il Cosp, visto che questa emergenza umanitaria sta avendo ricadute dirette anche sull'ordine pubblico. Solo attraverso un lavoro coordinato, possiamo sperare di ripristinare la legalità come ci chiedono a gran voce i cittadini. GLI Mi incontrerò con il prefetto e il questore. Alleggeriremo la pressione altissima in città TENSIONE Il momento dopo l'irruzione di alcune decine di famiglie a Palazzo Civico martedì sera (Foto Novi) -tit_org-

Blocciamo i distacchi delle utenze Questa è un'emergenza umanitaria

Nasce l'associazione paracadutisti n presidente è Tonino Silvestri

Domani l'alzabandiera e l'inaugurazione della sede in via Alliata

[Piero Bientesi]

Nasce l'associazione paracadutisti n presidente è Tonino Silvestri Domani l'alzabandiera e l'inaugurazione della sede in via Alliata -SAN VINCENZO SAN VINCENZO potrà contare sull'apporto di una nuova associazione. Per la verità siamo di fronte ad un nucleo di una realtà già consolidata a Livorno e, a San Vincenzo, ha fondato una sezione distaccata. La nuova associazione si chiama: Associazione Nazionale Paracadutisti D'Italia (A.N.P.d'I). Il nucleo di San Vincenzo, sezione staccata di Livorno, sarà ufficialmente operativo sabato, e denominato Val di Cornia in quanto racchiude aderenti provenienti dai comuni del comprensorio e, comunque, sarà dedicato al maresciallo maggiore Aiutante Abelardo Iubini. La sede ufficiale sarà in via Beatrice Alliata (palazzo comunale ex Fucini) già sede delle associazioni d'arma di San Vincenzo. ABELARDO Iubini è stato un'icona del paracadutismo Militare, reduce della seconda guerra mondiale decorato con medaglia d'argento al valor militare, ha combattuto con l'esercito del sud e poi è stato in servizio alla scuola militare di paracadutismo fino all'età di 63 anni (come istruttore di paracadutismo e comandante degli istruttori di paracadutismo). Gli obiettivi dell'associazione sono, oltre a promuovere l'attività avio-lancistica, sono quelli di onorare i caduti della Folgore in tempo di guerra e di pace; Riunire in tutto il comprensorio della val di Cornia i paracadutisti in armi, in congedo, e simpatizzanti già dall'età di 16 anni (ambosessi); Collaborare con Misericordia e Croce Rossa e con le altre associazioni d'arma; Costituire un nucleo di protezione civile e soccorritori. Verranno praticate numerose attività sportive e umanitarie. Naturalmente il corso di paracadutismo, con abilitazione al lancio con paracadute a calotta emisferica, apertura automatica fune di vincolo, riconosciuto dall'Esercito Italiano (abilitazione militare) rappresenta l'attività principale. Infatti, il conseguimento dell'abilitazione al lancio conferisce punteggio aggiuntivo per i concorsi indetti dalle Forze Armate. Inoltre saranno organizzati corsi di primo soccorso Base; di sopravvivenza; Corso di equitazione; Corso lettura cartina topografica; Marce topografiche e corso di tiro sportivo. Questa nuova associazione vede, attualmente, 25 iscritti provenienti da tutto il comprensorio. Il referente, o meglio il presidente del nucleo sanvincenzino è Tonino Silvestri che, comunque sia, rimane a disposizione per ogni chiarimento. Comunque, il programma dell'inaugurazione di domani del Nucleo Val di Cornia sezione di Livorno dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia: vede alle 9 in Largo delle forze Armate (ex Aurelia) la cerimonia dell'alzabandiera. Successivamente, in piazza della Vittoria, cerimonia al monumento in onore dei caduti in tempo di guerra. Sarà poi inaugurata, alla presenza di autorità civili e militari, in via Alliata (Piazza della Vittoria) la sede dell'associazione e, saranno consegnate le tessere associative agli iscritti al nucleo. Piero Bientesi LE Protezione civile corsi di lancio e di sopravvivenza LA DENONINAZIONE IL NUCLEO DI SAN VINCENZO, DENOMINATO VAL DI CORNIA È DEDICATO AL MARESCIALLO IUBINI. IL REFERENTE Tonino Silvestri coordina le attività del nucleo -tit_org- Nasce l'associazione paracadutisti n presidente è Tonino Silvestri

^ 19*

Oggi le celebrazioni in ricordo delle vittime: Una ferita viva

[Fiorella Corti]

Quando alle 14.45 arrivò l'inferno La valanga di fango 20 anni dopo Oggi le celebrazioni in ricordo delle vittime: Una ferita viva IL 19 GIUGNO del 1996 era un mercoledì come tanti a Fomovolasco, caratteristico paese della Garfagnana ai piedi della Pania della Croce e attraversato dal Tevere di Petrosiana. Niente faceva presagire che quella giornata calda, assolata e con una sola nuvola stonata, si sarebbe trasformata in un incubo, teatro di uno dei peggiori disastri ambientali che abbiano mai colpito l'intera Toscana. Nel giro di poche ore la nuvola divenne sempre più grande e, come raccontano gli abitanti che vissero in prima persona l'avvenimento, nel primo pomeriggio la pioggia investì letteralmente tutta la zona con una violenza sconosciuta, che portò in poco tempo il pluviometro locale a registrare 408 mm, appena prima di scomparire, sommerso dall'onda di piena del Tevere: erano le 14.45. Fomovolasco fu invasa dall'acqua e dalle colate dei detriti che, dal monte, si incanalavano nell'alveo defluendo nella diga di Trombaccio. Questa, quasi vuota per manutenzione, salvando così Galliciano, il paese a valle. PONTI distrutti, strade sparite, danni alle abitazioni e la drammatica perdita di una anziana che aveva cercato la salvezza scendendo nel piano basso della sua casa, dove invece trovò la morte per annegamento. Molto più grave la sorte dall'altro versante della Pania dove Cardoso di Stazzema fu dilaniato dal torrente Vezza, per un bilancio finale di 15 morti, 3.500 famiglie coinvolte, 4.500 abitazioni danneggiate e danni stimati di oltre 200 miliardi di lire. Abbiamo deciso di celebrare in forma intima gli eventi per il ventennale dall'alluvione - dichiara il sindaco di Fabbri, Michele Giannini - a testimonianza di una ferita mai rimarginata. Un tributo a vittime, associazioni e militari che donarono il proprio tempo in quei drammatici momenti. Si parte domani alle 21 con il concerto del coro Joyful Angels Lucca Gospel alla chiesa di S.Francesco a Fomovolasco. DOMENICA alle 9 invece si terrà il consiglio congiunto dei Comuni della Versilia storica con Fabbri di Vergemoli, in ricordo delle vittime alle Scuderie Medicee di Seravezza. Alle 15 invece verrà inaugurata la mostra fotografica Quando cade la montagna all'ostello di Fomovolasco mentre domenica gli Uomini della neve illumineranno il monte Forato con fiaccole e luci. Fiorella Corti -tit_org-

Tarquinia: Massima attenzione contro gli incendi boschivi

[Redazione]

16-06-2016 02:06 Massima attenzione contro gli incendi boschivi La Polizia Locale, 1 ufficio comando-Protezione Civile, nell'imminenza del periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi, invita i cittadini a prestare la massima attenzione e a tenere comportamenti adeguati per evitare lo svilupparsi delle fiamme. In caso di avvistamento di focolai, gli unici riferimenti istituzionali per la segnalazione sono il 115, Vigili del Fuoco, il 1515, Corpo Forestale dello Stato, 803555, sala operativa della Regione Lazio. Come di consueto è stato attivato il servizio di antincendio boschivo con il gruppo comunale della Protezione Civile e Aeopc su richiesta delle autorità preposte. In collaborazione e con funzione di supporto, i volontari svolgeranno attività di avvistamento e spegnimento, sotto il coordinamento della sala operativa regionale, dei Vigili del Fuoco o del Corpo Forestale dello Stato. La Polizia Locale, infine, è a disposizione dei cittadini dalle ore 8 alle ore 20, tutti i giorni, chiamando allo 0766849244.

Precipita un aereo, esercitazione della Croce Rossa

[Redazione]

Silvi. Un aereo precipita in pieno centro urbano, a Silvi, nei pressi dell'arteria che dalla Ss16 porta a Silvi Paese e ad Atri; 22 le persone a bordo, molte delle quali perdono la vita sul colpo, mentre le altre sono ferite e disperse. Fiamme e fumo invadono l'area e scatta la maxi emergenza, con la macchina dei soccorsi che si mobilita, ma fortunatamente è solo una imponente esercitazione promossa dalla Croce Rossa Italiana. Iniziativa, che si è svolta nei giorni scorsi per volontà del nuovo Consiglio direttivo del Comitato locale di Roseto della CRI, è andata avanti per circa tre ore. Lanciato allarme, sul posto nell'area era stata posizionata anche la riproduzione di una carlinga: sono subito arrivati la prima ambulanza della Croce Rossa, allertata dalla centrale operativa del 118 di Teramo, i Vigili del Fuoco, la Polizia locale e il Corpo Forestale dello Stato. Poi sono intervenute anche le ambulanze CRI di Atri, Valfino e Roseto, le strutture Posto medico avanzato e Posto comando di Giulianova e Teramo, le associazioni di Protezione civile di Silvi, Associazione Nazionale Alpini di Atri e il corpo volontari di protezione civile di Pineto. A Silvi è arrivato anche il gruppo Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali (Smts) della Croce Rossa di Giulianova per la ricerca dei dispersi. Hanno collaborato anche Polizia e Carabinieri. Come da protocollo è stato attivato il Centro operativo comunale (Coc), insieme alla Protezione civile e alla Croce Rossa di Silvi, mentre il sindaco ed il vicesindaco, Francesco Comignani e Vito Partipilio, con i funzionari del Comune, hanno presidiato l'area dell'incidente per tutta la durata dell'emergenza. Sono stati trattati dodici feriti, trasferiti in un primo momento nel Posto medico avanzato e poi accompagnati negli ospedali territoriali di riferimento. La maxi esercitazione ha coinvolto complessivamente 120 persone, tra i volontari della Croce Rossa Italiana, una quarantina (insieme a truccatori e simulatori), i soccorritori, le forze dell'ordine, un medico e due infermieri. Da quando l'aereo si è abbattuto al suolo, attorno alle 20.30, la cessata emergenza è stata dichiarata attorno alle 23.30. Esercitazioni come questa afferma Alfonso Scordella, delegato Area III Preparazione delle comunità e risposta ad emergenze e disastri del Comitato di Roseto sono fondamentali per preparare e far collaborare enti ed associazioni, in modo che siano sempre pronti a gestire al meglio eventuali emergenze. Un'esercitazione volutamente imponente, con l'obiettivo di promuovere e rafforzare il gioco di squadra, il cui valore diviene di estrema importanza in situazioni altamente critiche. Per aver contribuito alla riuscita dell'iniziativa aggiunge Scordella ringraziamo il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Teramo e la squadra del Distaccamento di Roseto, la Prefettura, la Questura, la Polizia locale del Cerrano, il Corpo Forestale dello Stato di Atri, la Stazione dei Carabinieri di Silvi, il Commissariato di Polizia di Atri, la Polizia Stradale di Pineto, il Comune di Silvi, la Sala Operativa della Regione Abruzzo, il Drae (Delegato regionale alle attività di emergenza) della Protezione civile regionale, il responsabile del 118 di Teramo e i presidenti delle associazioni di Protezione civile di Silvi, Atri e Pineto. Grazie, infine, ai presidenti dei Comitati della CRI di Roseto, Teramo e Giulianova e a tutti i volontari di Croce Rossa intervenuti.

Parma, uno studio sulla sismicità per favorire la prevenzione

[Redazione]

2016 06 16 MicroZonazione Sismica e Cle-Pizzarotti Alinovi 2016 06 16 MicroZonazione Sismica e Cle-Pizzarotti Alinovi

Uno studio di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza è stato avviato dal Comune di Parma secondo le disposizioni del dipartimento di Protezione Civile. L'obiettivo è fare di Parma una città più sicura e pronta ad affrontare le sfide che la attendono in tema sismico e di emergenze, in modo da poterle affrontare in modo efficace, con consapevolezza e determinazione. Lo studio nasce dalla stretta collaborazione tra Comune di Parma, dipartimento di fisica e scienza della terra dell'Università degli Studi di Parma, Associazione Geometri Volontari per la Protezione Civile di Parma A.Ge.Pro ed in collaborazione con gli studenti dell'Istituto tecnico statale per geometri Rondani. Il tema della prevenzione ha spiegato il sindaco Federico Pizzarotti è fondamentale. Continuiamo a investire in questo ambito, collaborando con vari soggetti esperti in questa materia, per rendere più sicuro il nostro territorio. Lo studio ha precisato l'assessore ai Lavori pubblici ed energia Michele Alinovi ha come obiettivo quello di migliorare le nostre conoscenze in tema di prevenzione rischi di dissesto idrogeologico ed in tema di microzonazione sismica. Si tratta di un progetto cofinanziato dalla Regione che avrà importanti risvolti sia nel Psc Piano strutturale Comunale sia per quanto riguarda il Piano di Emergenza del Comune in tema di protezione civile. Si tratta di uno studio che prende spunto dal sisma che ha colpito il modenese ed anche dalle modifiche di tipo normativo intervenute a livello regionale. La sensibilità del Comune in tema di sicurezza sismica ha concluso Alinovi ha fatto sì che siano stati effettuati investimenti di milioni di euro per rendere l'edilizia scolastica più sicura in questi anni. Lo testimoniano i lavori alla Corazza, all'Anna Frank e la nuova Racagni. Questo ha permesso di fare di Parma una delle prime città a livello regionale in tema di sicurezza sismica. Lo studio, che si concluderà entro il 31 dicembre 2016, è cofinanziato da Regione Emilia-Romagna e Comune di Parma per un importo complessivo pari a poco meno di 43 mila euro, di cui 33 mila dalla Regione Emilia-Romagna e 10 mila dal Comune di Parma. Si avvale della collaborazione convenzionata con il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Parma, in merito alla microzonazione sismica, e della collaborazione con l'Associazione Geometri Volontari di Protezione Civile (A.GE.PRO.) e l'Istituto Tecnico Statale per Geometri C. Rondani per l'analisi della condizione limite.

In Alta Val Nure nuovo gruppo di Protezione Civile, il corso

[Redazione]

Allerta Valnure - Nasce in Val Nure un nuovo gruppo di protezione civile, con il supporto delle associazioni già presenti sul territorio: Pubblica Assistenza valnure Ponte dell'Olio Croce Rossa - Farini. Tutti i cittadini interessati a diventare volontari sono invitati ad iscriversi ed a partecipare al corso base di formazione che si terrà il 24-25-26 giugno 2016 con la collaborazione del coordinamento provinciale di protezione civile. Il corso è rivolto ai residenti della Unione Alta Valnure e della Unione Valnure e Valchero. Corso base di formazione: venerdì 24 giugno: 20:30 - 23:00 presso la Pubblica Assistenza Valnure, via Parri, Ponte dell'Olio. La cultura del volontariato di protezione civile, il sistema della colonna mobile regionale. Sabato 25 giugno: 9:00 - 17:30 presso la Pubblica Assistenza Valnure, via Parri, Ponte dell'Olio. Il sistema della protezione civile, le radiocomunicazioni, il campo primo pronto soccorso, sicurezza e DPI - comportamenti di auto tutela. Domenica 26 giugno: 14:00 - 19:00 presso Protezione Civile Piacenza, via Pennazzi, Piacenza. Parte pratica: lavoro in squadre, attrezzature e mezzi. Valutazione. Iscrizioni e informazioni: 335 1711278 (Pubblica Assistenza Valnure) 335 6328604 (Croce Rossa Farini).

Forum protezione civile, il saluto del sindaco Dario Nardella

[Redazione]

Questo l'intervento del sindaco Dario Nardella, che stamani ha aperto i lavori del Forum internazionale sulla riduzione del rischio, organizzato in collaborazione con l'Ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio (UNISDR). È un enorme piacere per la nostra città ospitare questo importante convegno, organizzato dall'Ufficio per la riduzione del Rischio delle Nazioni Unite (UNISDR), dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri Italiana, da United Nations Human Settlements Programme-UN HABITAT e United Cities and Local Governments (UCLG). Siamo molto contenti dell'attenzione che UNISDR ha voluto dedicare alla nostra città, per rilanciare la campagna Making cities resilient e i risultati della conferenza di Sendai, tenutasi nel marzo 2015, racchiusi nel Sendai Framework for Disaster Risk Reduction. Siamo fortemente convinti della necessità di diffondere sempre di più una cultura della resilienza e della prevenzione dai rischi naturali, come dimostra la nostra sottoscrizione di Making cities resilient già nel 2011. Ritengo che resilienza sia una parola ancora troppo poco diffusa nel vocabolario comune. Scientificamente indica la capacità di un sistema o di una comunità, per varie motivazioni esposti a rischi naturali, di resistere e recuperare in modo tempestivo ed efficiente dagli effetti di tale pericolo. Si tratta quindi di una capacità da coltivare e mantenere nel tempo, alla quale è necessario orientare tutta la visione dello sviluppo cittadino. Solo, infatti, una concezione su vasta scala del concetto di resilienza potrà portare a dei vantaggi tangibili per la comunità e la città stessa. Diventano quindi fondamentali le politiche di sviluppo delle città. Penso in particolar modo ai processi di urbanizzazione, che dovranno essere sempre più improntati all'insegna della sostenibilità, da declinare nei diversi contesti secondo gli elementi storici, culturali e urbanistici specifici. Firenze è da questo punto di vista esempio di buone pratiche: dal 2009, infatti, abbiamo scelto di adottare un metodo che abbiamo chiamato volumi zero. Con i nuovi regolamenti urbanistici azzeriamo lo sfruttamento di suolo per le nuove costruzioni. La regola fondamentale è che è possibile intervenire con nuove costruzioni solo nella misura in cui si effettuano demolizioni di vecchi manufatti non più utilizzati o recuperando vecchi immobili dismessi. Un altro esempio sono poi le politiche per la riduzione degli impatti ambientali. Firenze sta lavorando innanzitutto attraverso una politica di mobilità e trasporti ecologica: sono attualmente in costruzione 2 nuove linee di tramvia pubblica, che si andranno ad aggiungere alla linea 1 inaugurata nel 2010. Quando tutto il sistema tramviario metropolitano sarà completato, il numero di automobili in circolazione in città si ridurrà di 65.400 unità con 32.700 tonnellate all'anno di CO2 in meno immesse nell'atmosfera. Inoltre, abbiamo scelto di investire fortemente nella mobilità elettrica. Siamo la città con più colonnine di ricarica elettrica in Europa (1 punto di ricarica ogni 1.000 abitanti) ed entro il 2020 tutta la flotta di taxi pubblici in città sarà composta solo da veicoli elettrici o ibridi benzina/elettrico. Infine, stiamo completando la sostituzione di tutte le lampade dell'illuminazione pubblica, che attualmente funzionano ad incandescenza, con lampade al LED, per un risparmio del 40% di energia elettrica totale. Tutte queste azioni sono basilari per contrastare l'inquinamento atmosferico, causa principale del cambiamento climatico, che così grande impatto sta avendo sull'aumento di fenomeni naturali pericolosi. Per Firenze, come sappiamo, il pericolo naturale maggiore deriva dall'essere una città sviluppata in una stretta valle, circondata da colline, e attraversata nel suo centro storico da un fiume come l'Arno, che ha dimostrato nel corso della storia un forte carattere torrentizio. Dal 1177, Firenze e le zone limitrofe hanno subito ben 64 inondazioni. Purtroppo noi tutti ricordiamo la tragica alluvione del 4 novembre 1966, di cui proprio in quest'anno ricorre il 50° anniversario. Quel giorno la piena principale del fiume subì una piena calcolata in 4.100 metri cubi al secondo, a fronte di una capacità di transito di 2.500 metri cubi. L'onda di piena si formò attraverso la caduta, in 28 ore, di 210 millimetri di pioggia sull'intero bacino. Su Firenze si rovesciarono 70-80 milioni di metri cubi di acqua, dopo che se ne erano già disperse moltissime decine di milioni nelle esondazioni che avevano colpito le città vicine. L'esondazione del fiume lasciò dietro di sé catastrofe, macerie e morti. Poche immagini racchiudono questa tragedia come quella di uno dei soccorritori

del Crocifisso di Cimabue in Santa Croce, Salvatore Franchino, che allarga le braccia sconfitto di fronte alla distruzione dell'opera: si valutò successivamente che l'80% della superficie pittorica del Crocifisso era andata perduta con l'alluvione. Firenze si sentiva impotente, devastata e ferita. Ma solo per poco. La cittadinanza seppe reagire con rapidità e compostezza: accanto a lei, come per miracolo, arrivarono tanti giovani dall'Italia e dall'estero, accorsi dopo che la notizia e le prime immagini si erano diffuse. Vennero chiamati angeli del fango, un'esperienza unica nel mondo, dalla cui potenza nacque anche la Protezione Civile italiana come la conosciamo oggi. Firenze, colpita al cuore, seppe così rialzarsi. Da quella catastrofe abbiamo imparato molto, soprattutto per il recupero e la conservazione del nostro patrimonio culturale. La scuola fiorentina di restauro di opere d'arte è diventata la prima nel mondo, sperimentando tecniche fino ad allora mai utilizzate. Ma la nostra intraprendenza non si fermò solo nel recupero di ciò che andò distrutto: Carlo Ludovico Ragghianti, importante uomo d'arte del tempo, lanciò con occasione un appello per la costituzione di un Museo Internazionale di Arte Contemporanea che potesse rilanciare la cultura fiorentina. L'adesione di oltre duecento artisti diede nuova linfa alla produzione artistica della nostra città. Per questa nostra storia riteniamo fondamentale investire sempre più attenzione e risorse alle politiche di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, e siamo fortemente impegnati nella conservazione e preservazione dei beni culturali a rischio. Tra le tantissime attività che rientrano nel programma di commemorazione del 50° anniversario dell'alluvione, ricordo qui il nuovo incontro della piattaforma Unity in diversity, che si svolgerà proprio tra il 2 e 4 novembre prossimi. Unity in diversity è un network nato nello scorso anno fra più di 80 città appartenenti a 60 paesi, con l'obiettivo di promuovere la pace e lo sviluppo, sociale ed economico, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale: l'edizione di quest'anno sarà incentrata proprio sulla resilienza e la prevenzione del rischio in difesa del patrimonio culturale, materiale e immateriale, sia dalle catastrofi naturali che dai danni causati dall'uomo, affinché la resilienza non sia solo una qualità naturale delle nostre comunità, ma una vera e propria pratica di sistema. Obiettivo di questa e altre nostre attività è di imparare a convivere con la condizione dell'Arno, ben sapendo che non riusciremo mai ad annullare completamente il rischio, ma che tanto possiamo fare per ridurlo. Quindi, innanzitutto, dobbiamo impegnarci per completare le opere di mitigazione della forza del fiume nel caso di piena: nell'autunno 2015, grazie all'impegno del Governo Renzi, attraverso l'Unità di Missione per il rischio idrogeologico, sono stati stanziati 106 milioni per il completamento delle quattro casse di espansione a monte di Firenze e adeguamento dell'invaso di Levane. Dopo troppi anni in cui, a causa di una sottovalutazione del problema e di lentezze e goffaggine burocratica, finalmente siamo al lavoro per ridurre concretamente il rischio. Abbiamo, inoltre, la necessità che la cittadinanza diventi sempre più attiva e partecipe delle attività di protezione civile. Dobbiamo continuare nell'opera di informazione e comunicazione verso la cittadinanza, potenziando le tante iniziative che già abbiamo messo in atto: ricordo gli ottimi risultati dell'ultima esercitazione del 28 maggio scorso su una possibile esondazione del Mugnone, affluente dell'Arno, oppure i programmi di educazione nelle scuole e la diffusione di buone pratiche tra la popolazione. Credo che avremo molto da apprendere da questo importante appuntamento di oggi, e da poter condividere poi con tutti i concittadini fiorentini. Ringrazio nuovamente le istituzioni presenti e gli organizzatori per aver scelto Firenze come sede di questo importante evento e auguro a tutti voi un buon lavoro.

Foto mareggiata costa ravennate 16 giugno 2016

[Redazione]

Diverse squadre dei Vigili del Fuoco si sono mobilitate per togliere l'acqua con l'uso delle idrovore[citynews-r]Redazione16 giugno 2016 21:58 Condivisione il più letti di oggi 1. Il bagno si trasforma in tragedia: muore sotto l'occhio del figlio 2. Parametri microbiologici superiori alla norma: scatta nel cervese il divieto di balneazione 3. Mareggiata e alta marea sulla costa: il mare entra negli stabilimenti balneari 4. Il furto al centro commerciale finisce in rissa: ben sette denunce[avw] [avw] Il mare negli stabilimenti balneari a Marina di Ravenna (foto Argnani)L'azione congiunta del mare molto mosso, insieme all'alta marea, è all'origine di una violentissima mareggiata che ha colpito la costa ravennate, in particolar modo tra Marina di Ravenna e Lido Adriano. Situazione critica alla Duna degli Orsi, dove i locali sono stati invasi da oltre mezzo metro d'acqua, al Toto Beach Bar e all'Hana-Bi. Annullati tutti gli eventi serali programmati negli stabilimenti. Allagamenti anche al bagno Azzurra, a Lido Adriano. Diverse squadre dei Vigili del Fuoco si sono mobilitate con sei mezzi per togliere l'acqua con l'uso delle idrovore, insieme al personale della Protezione Civile. A rendere difficoltosa l'azione il continuo innalzamento del livello del mare. Il sindaco Fabrizio Matteucci, affiancato dal vice-comandante della Polizia Municipale, Alessandra Bagnara, e dagli assessori Libero Ascoli e Roberto Fagnani ha effettuato diversi sopralluoghi per verificare l'evolversi della situazione. Criticità anche a Lido di Dante, dove il mare ha inghiottito diverse file di ombrelloni. I danni sono ancora in fase di quantificazione, ma risultano ingenti, in particolar modo nel tratto compreso tra il bagno Paradiso e l'Hana-Bi. Mareggiata anche lungo il litorale cervese. Un'autentica beffa per gli operatori balneari, che, oltre a dover fare i conti con i capricci atmosferici, ora dovranno ripartire quasi da zero per riprogrammare la stagione turistica. Mareggiata e alta marea: il mare entra in spiaggia (foto Argnani)La mareggiata non è stata annunciata attraverso allerte di Protezione Civile. E non mancano le polemiche. Le previsioni meteo del servizio meteorologico dell'Arpa dell'Emilia Romagna "indicavano un rinforzo di venti su costa emare, con rotazione da sud-ovest, e mare mosso in prossimità della costa, molto mosso o agitato al largo". Venerdì, annuncia l'Arpa, "i venti soffieranno da deboli a moderati dai quadranti meridionali, con temporanei rinforzi. Il mare sarà mosso, molto mosso al largo, ma con moto ondoso in attenuazione". Sabato sono attese brezze sulla costa, mentre il mare è previsto "poco mosso; mosso allargato ma con moto ondoso in attenuazione". "Mare mare - canterebbe Loredana Bertè - non ti posso guardare così. Perché questo vento agita anche me". 1 3 4 0 7 2 1 2 _ 1 0 6 4 2 2 6 9 9 3 6 5 6 4 1 3 _ 1 0 3 5 4 6 6 3 0 9 9 5 7 0 1 2 5 8 0 _ n - 2 1 3 4 3 5 5 6 9 _ 1 0 6 4 2 2 7 0 6 3 6 5 6 4 0 6 _ 4 1 6 8 7 2 4 1 6 2 1 9 8 2 9 4 0 7 5 _ n - 213417636_1064226946989751_8069611760357990902_n-2La situazione a Lido di Dante al Dante's Beach

Esplosione in via Altabella Otto feriti, uno è gravissimo = Esplode ristorante in via Altabella otto feriti, uno è in pericolo di vita

[Alessandro Cori]

Espl ione in viaAltabella Otto feriti, uno è gravissimo Un boato fortissimo, sentito in tutto il centro. Un' esplosione, forse per una fuga di gas, forse per un guasto alla caldaia, ha devastato ieri sera un ristorante asiatico in via Altabella, a cento metri dalle Due Torri. Otto feriti, due gravi. CORI E G1USBERTI ALLE PAG. II E III Fuga di gas o guasto alla caldaia il boato dopo le 18 nel locale Zuma evacuato il palazzo in pieno centro si scavato tra le macerie fino a notte Esplode ristorante in via Altabellaotto feriti, uno è in pericolo di vit< ALESSANDRO COM Macerie e sangue, detriti e lastre di vetro infrante, urla di dolore e occhi pieni di paura. Un'esplosione ha distrutto il ristorante giapponese Zuma di via Fossalta, davanti alla Curia. Pochi secondi dopo il boato, avvenuto attorno alle 18,30, la zona sembrava un grosso cratere e in lontananza le sirene delle ambulanze e dei vigili del fuoco riempivano l'aria, squarciando un silenzio quasi irreale. Poteva essere una tragedia, che almeno in parte è stata scongiurata. I feriti sono otto, uno di loro rischia la vita. Quasi certamente tutti dipendenti del locale, aperto da pochi mesi. I più gravi, entrambi in "codice 3", sono stati trasportati in ambulanza in ospedale così come gli altri. I vigili del fuoco, intervenuti con diversi mezzi, hanno cominciato subito a scavare sotto le macerie insieme a decine di poliziotti e carabinieri. Una corsa contro il tempo, con la paura che qualcuno dei dipendenti, una quindicina, fosse rimasto intrappolato sotto le macerie. Il proprietario del ristorante, di origine orientale e non in grado di parlare speditamente l'italiano, durante le operazioni di soccorso ha cercato di spiegare ai carabinieri la situazione all'interno, ma ha fatto fatica spiegare esattamente quante persone erano presenti dentro il "Zuma", locale di cucina cinese e giapponese molto frequentato dai giovani. "Ho visto una ragazza orientale uscire dal ristorante con il sangue in testa - raccontava un passante - un'altra giovane diceva addirittura che il palazzo ha tremato come se ci fosse stato il terremoto. Poi è diventato tutto buio". Il solaio del locale è crollato, l'onda d'urto ha frantumato le vetrine e solo in un angolo sono rimasti incredibilmente in piedi quattro tavolini con le sedie. Tra i primi ad arrivare in via Fossalta il procuratore aggiunto Valter Giovannini, che parla di una "probabile fuga di gas, ma le indagini sono in corso", così come il sindaco Virginio Merola anche lui giunto sul luogo per assistere alle operazioni di soccorso. "Al LA PAURA Poco dopo le 18 di ieri pomeriggio è stata avvertita una forte esplosione che ha interessato un ristorante a pochi passi dalla Curia ipieno centro. Immediati i soccorsi momento ci sono stati dei feriti ma non c'è nessun morto per fortuna. Tutti stanno lavorando molto bene - ha spiegato a caldo il sindaco -, bisogna solo appurare le cause dell'esplosione, per ora prevale l'ipotesi della fuga di gas. E' stata anche una fortuna perché in via Fossalta in genere passano tante persone, invece l'esplosione ha riguardato solo chi era dentro. Nel male questa è stata una fortuna. La polizia, i vigili del fuoco e la Municipale stanno lavorando in modo eccezionale. Spero di poter tranquillizzare sulle cause". I feriti sono tutti d'origine filippina, il più giovane ha 22 anni e il più "anziano" 30: due di loro sono stati portati all'ospedale Sant'Orsola, mentre gli altri sei, tra cui il più grave, al Maggiore. Nel corridoio del pronto soccorso, i parenti ieri si muovevano con le mani tra i capelli, mentre nell'atrio una mamma piangeva in attesa di avere notizie del figlio. NŮ è rimasto coinvolto nell'esplosione con ancora i calcinacci addosso, i vestiti strappati e sporchi di sangue. Le ferite, spiegano i medici, sono state dovute al crollo dei mattoni dalle pareti. Dalle prime informazioni sembra che i dipendenti non abbiano sentito odore di gas nei secondi che hanno preceduto l'esplosione, ma le forze dell'ordine dovranno ascoltare tutti i testimoni e aspettare la relazione dei pompieri per poi formulare un'ipotesi su quanto accaduto. Durante le operazioni di soccorso, che i vigili del fuoco hanno portato avanti con caschi e motoseghe, anche un pompiere è rimasto ferito ad un piede.Oi AST(mONiINVUFOSSALTA II4NtOIO(ON ItÄLTABEIU Ecco come si presentava eri pomeiggio la scena ai soccorritori dopo l'esplosione avvenuta ai ristorante Zuma -tit_org- Esplosione in via Altabella Otto feriti, uno è gravissimo - Esplode ristorante in via Altabella otto feriti, uno è in pericolo di vita

AGGIORNATO Strade cancellate dai nubifragi Ora non sono più percombili

Roncofreddo, il sindaco Bulbi: Interverremo ma senw fondi...

[Ermanno Pasolini]

Strade cancellate dai nubifragi Ora non sono più percombili Roncofreddo, il sindaco Bulbi: Interverremo ma senza/ondi. diERMANNOPASOUNi STRADE IMPRATICABILI con l'asfalto portato via, stesso copione per la ghiaia; l'acqua dopo i recenti nubifragi ha travolto tutto. A Roncofreddo tante le lamentele per le strade comunali segnate da solchi scavati dall'acqua fino a 30-40 centimetri. A volte occorre percorrerle col trattore, infatti sono anche impraticabili coi fuoristrada. Poi la paura del Rubicone con tronchi ammassati che fanno da tappo all'acqua e c'è il rischio esondazione. Strade ormai ridotte a non più tali - dice Luciano Stefanini presidente del consiglio di frazione di Santa Paola e Castiglione frazioni di Roncofreddo - I residenti sono costretti a volte a rinunciare all'uso dell'auto, rischiano di andare fuori strada. Come è accaduto di recente a un motociclista finito diretto nel fosso. Il problema è che sono strade da rifare totalmente. Una situazione insostenibile, ma queste vie di col- CAOS Un punto del fiume Rubicone, i tronchi degli alberi fanno da barriera, ostruiscono più che mai Situazioni simili ne esistono diverse nelle zone di Roncofreddo e di Borghi legamento sono preziose per gli agricoltori rimasti a coltivare la terra, gli servono per lavoro. Abbiamo paura che il Rubicone rompa gli argini; comunque quei tronchi che fanno da tappo finiscono contro i ponti a valle e in primis a Sa vignano. Il comune di Roncofreddo sta intervenendo sulle strade comunali. MA le continue calamità non ci permettono di lavorare con tranquillità - dice Massimo Bulbi sindaco di Roncofreddo per il ripristino e la messa in sicurezza delle nostre strade che sono continuamente a rischio e rovinate a causa di questi violenti nubifragi. Spesso viene distrutto il lavoro fatto e la situazione peggiora. Abbiamo chiesto delle risorse ma per un intervento radicale sulle strade servirebbe più denaro. Dei contributi necessari per fare un intervento definitivo purtroppo ne vengono erogati solo una minima parte appena sufficienti per una prima sistemazione o qualche toppa. Ringrazio comunque la Regione e l'assessore Paola Gazzolo, il Servizio Tecnico di Bacino e l'agenzia di Protezione Civile re gionale sempre attenti e disponibili al territorio. Anche loro non hanno le risorse necessarie per soddisfare tutte le richieste. Ho scritto anche ai nostri parlamentari di aiutare il territorio collinare chiedendo maggiore risorse. Invece vengono sempre aiutati i grossi centri. L'ultima beffa è che i cittadini dei piccoli e medi comuni saranno costretti a pagare tasse per le 'città metropofitane' (il fondo di solidarietà). Avere strade sicure anche nell'entroterra significa aiutare una risorsa importante per il nostro turismo e per gli operatori come il cicloturismo amatoriale. Le strade e la loro sicurezza sono fondamentali per tenere in vita i nostri territori. Nella prossime settimane partiranno i lavori di sistemazione delle vie Paderno, Macanone 1 tratto, Zotto, Doccia, Garampa e Rudigliano. Abbiamo inoltre chiesto risorse per potere intervenire su via Cerreta, Castiglione, Compagnia e Zotto Æ tratto. IL RUHE E'MINACCIOSO IL RUBICONE IN DIVERSI PUNTI E PIENO DI TRONCHI CHE FANNO DA 'TAPPO ALL'ACQUA. IL FORTE TIMORE E CHE POSSA ROMPERE GLI ARGINI ED ESONDARE I fcLt Vengono dati contributi sufficienti solo per qualche toppa. Favoriti i grossi centri DISAGI Certe vie non possono essere affrontate nemmeno col fuoristrada ma solo con il trattore Agricoltori disperati Incidenti sempre L'acqua ha picchiato duro creandoli anche di trenta, quaranta centimetri Alcune frazioni come Santa Paola e Castiglione sonostatfrîreséditítira ^pescmtémente: ^;^?^; ^;:'-:' -tit_org-

AGGIORNATO - Il figlio alla deriva, muore per salvarlo = Scirocco e alta marea, un mix letale Tutti i lidi finiscono sottacqua

Stabilimenti invasi. Nessuna allerta meteo dalla Protezione civile

[Redazione]

Il figlio alla deriva, muore per salvarlo. Tragedia a Punta Marina, turista di 51 anni annega nel tentativo di aiutare il bimbo. Servizi Alle pagine 8-9 Scirocco e alta marea, un mix letale. Tutti i lidi finiscono sottacqua. Stabilimenti invasi. Nessuna allerta meteo dalla Protezione civile. TUTTO è iniziato con il vento di scirocco che, verso le ore 13, ha iniziato a gonfiare il mare e ad aggredire la costa dei lidi sud. Avanti così fino alle 19.30 quando, con l'alta marea che non accennava a diminuire, lo stesso vento ha cominciato a girare verso est, favorendo così l'allagamento della spiaggia dei lidi che da Marina di Ravenna vanno verso nord. UN EVENTO meteorologico giudicato 'inusuale', non previsto dall'allerta meteo della Protezione civile regionale. Sta di fatto che nel tardo pomeriggio sono andati sottacqua il bagno Hana Bi, l'Oasi e altri a Marina. Preoccupazione alle Terme di Punta Marina dove l'acqua è arrivata alle docce. Sopralluoghi a Lido Adriano dell'assessore Asioli e a Marina di Ravenna dell'assessore Fagnani. Alle 22 il bagno Duna degli Orsi era invaso dall'acqua: il mare arrivava all'inizio dello stradello. Un bagno non distante, lo Zanzibar, non ha avuto problemi. La polizia municipale ha verificato la situazione di diversi stabilimenti. I vigili del fuoco hanno arruolato anche mezzi provenienti da fuori provincia. In serata il consorzio Systema, che si occupa di far fronte alle emergenze, ha approntato sacchi di sabbia in caso di peggioramento della situazione. Poco dopo le 22, il mare era a pochi metri dal bagno Over Beach di Casal Borsetti. IL TITOLARE Pasquale Britti racconta: Ci sono rimaste due file di ombrelloni su 10. Guardiamo preoccupati le strutture del bagno, stanno per essere aggredite dal mare. Mentre la notte avanza, il sindaco Matteucci chiede delucidazioni all'assessore regionale alla Protezione civile per la mancata allerta-meteo. SECONDO i tecnici si tratta di un fenomeno anomalo, non rilevato dai modelli matematici. In crisi il Bagno Oasi, all'inizio di viale delle Nazioni, sempre a Marina. Verso le 22,15 il moto marino sembra assestarsi: si spera che l'acqua arretri. La situazione aveva iniziato a volgere al peggio già dalla tarda mattinata, ma con un vento completamente diverso. Lo scirocco ha creato parecchi problemi lungo l'arenile dei lidi sud, da Lido di Savio a Marina di Ravenna. Sotto la spinta del forte vento da sud, l'acqua ha invaso l'arenile. Le condizioni meteo lasciavano presagire la mareggiata, ma non pensavo che sarebbe stata così forte commenta Simone Leoni del bagno Ma.Pa Beach di Punta Manna. Tra le 13 e le 13.30 - aggiunge - il mare è entrato tra gli ombrelloni, arrivando alla quarta fila. Ci siamo precipitati a raccogliere i lettini che galleggiavano e gli ombrelloni divelti, che ora ripianteremo. Il fatto è che la mareggiata si è portata via la sabbia depositata poche settimane fa nell'ambito dei lavori di ripascimento. Il fenomeno ha interessato gli stabilimenti balneari posizionati tra il centro di Punta Marina e le Terme. SABBIA inghiottita dal mare anche a Lido di Dante. Qui la mareggiata è andata avanti per parecchie ore nel pomeriggio di ieri. Verso le 19 il mare ha aggredito anche il confine della pineta che rischia seriamente - secondo testimoni - l'ingressione di acqua salata. Problemi per la tenuta dell'arenile a Lido Adriano: qui il mare è arrivato fino alla seconda fila di ombrelloni. A TESTIMONIARE l'entità del fenomeno meteo marino, le alte onde sulla diga di Marina di Ravenna. Verso le 18.30, in piena alta marea (il termine era previsto per le 20.40), la forza del mare, spinto dallo scirocco, ha creato onde di un metro e mezzo che si sono abbattute sopra il bagno Oasi e sotto l'Hana-bi a Marina di Ravenna. A destra la situazione al Settebello, a Cervia. A destra, più piccolo, una signora disperata al bagno Hana-bi (fotoservizio Corelli) davano ad abbattere sulla diga sud. Situazione critica, nel pomeriggio, anche in diversi stabilimenti balneari di Cervia e Milano Marittima. Lorenzo Tazzari OVER B EACH DI CASAL BORSETTI CI SONO RIMASTE DUE FILE DI OMBRELLONI SU 10. CI PREOCCUPANO LE STRUTTURE DEL BAGNO: STANNO PER ESSERE AGGREDITE DAL MARE. SACCHI DI SABBIA IL CONSORZIO SYSTEMA, INCARICATA DI FAR FRONTE ALLE EMERGENZE, HA APPRONTATO SACCHI DI SABBIA IN CASO

DI PE6GIORAMENTO IL SINDACO IRRITATO IL SINDACO MATTEUCCI CHIEDE SPIEGAZIONI ALL'ASSESSORE REGIONALE ALLA PROTEZIONE CIVILE PER LA MANCATA ALLERTA METEO ALLARME CESSATO? ALLE 22.15 IL MARE SEMBRA CALMARSI, SI SPERA CHE LACQUA ARRETRI. OGGI LA DEFINITIVA CONTA DEI DANNI Una forte mareggiata ieri sera ha divorato le spiagge fino ai lidi nord -tit_org- AGGIORNATO - Il figlio alla deriva, muore per salvarlo - Scirocco e alta marea, un mix letale Tutti i lidi finiscono sottacqua

TARQUINIA, TROVATA CARCASSA DI DELFINO IN SPIAGGIA

[Redazione]

Un delfino morto è stato trovato spiaggiato a Tarquinia Lido. Il ritrovamento è stato effettuato ieri pomeriggio dalla Polizia Locale e dal gruppo comunale della Protezione Civile, in collaborazione con il servizio veterinario dell'Asl di Viterbo. La carcassa dell'animale era in avanzato stato di decomposizione sulla spiaggia tra il camping Tuscia Tirrenica e il rimessaggio delle barche. La grossa carcassa pesante diversi quintali è stata recuperata e portata al smaltimento.

appello alla provincia

La Sr 68 invasa da una frana

[Redazione]

APPELLO ALLA PROVINCIA Chiedo alla Provincia di Pisa di attivarsi con urgenza per rimuovere la frana alla Spicchiaiola, sulla Sr 68. La frana, che segnalammo a febbraio quando si verificò, era prevedibilmente il segno di un cedimento strutturale, dovuto alla molta pioggia. A chiederlo Paolo Moschi, assessore ai lavori pubblici del Comune di Volterra. Adesso, in piena stagione turistica - spiega Moschi - abbiamo oltre la metà di una intera carreggiata occupata dalla terra. Un vero pericolo per i residenti ma anche per i molti turisti. Riterrei opportuna l'attivazione di una somma urgenza, poiché la situazione è seria e forse sottovalutata. Un intervento non eccessivamente oneroso ma che presenta il conto dello stato di manutenzione in cui è versato questo tratto di strada. La regionale 68 è una delle arterie più importanti della Provincia di Pisa e i flussi, specie quelli estivi, non hanno niente da invidiare ad altre strade su cui gli investimenti non mancano. Ricordo anche - conclude Moschi - la frana al chilometro 44.6, per la quale la Regi ha già stanziato le risorse. Serve attenzione alla nostra viabilità, perché la brutta figura con gli stranieri ce la facciamo tutti. La frana sulla Sr 68 -tit_org-

Malore fatale al volante, poi lo schianto

Fabrizio Zini, 65 anni, ferroviere in pensione di Pistoia, ha perso la vita nel primo pomeriggio poco dopo Montagnana

[Luca Signorini]

Malore fatale al volante, poi lo schianto Fabrizio Zini, 65 anni, ferroviere in pensione di Pistoia, ha perso la vita nel primo pomeriggio poco dopo Montagnan di Luca Signorini MARUANA Mercoledì aveva passato una giornata a casa di amici sulla riviera romagnola, a Gatteo a Mare. Il maltempo l'ha fatto però rincasare prima, ed è tornato a Pistoia in serata. Ieri intorno all'ora di pranzo è partito dalla sua abitazione di via San Giorgio, a Pistoia. Alla guida della sua Fiat Panda grigia vecchio modello era diretto al terreno di proprietà in località Montagnana, nel Comune di Marliana sul versante pistoiese. Poco dopo l'abitato della frazione, superato il campo sportivo in direzione di Momigno, il malore fatale, l'auto devia fuori strada e si schianta contro un albero. Inutili i soccorsi dell'automedica e di un'ambulanza della Misericordia di Pistoia. Per Fabrizio Zini, 65 anni, non c'era più niente da fare. È morto così, intorno alle 14 sulla via per Montagnana, il ferroviere in pensione. È apparsa subito chiara la causa del decesso. I soccorritori hanno provato a rianimare l'uomo per una mezz'ora, ma senza successo. Fabrizio Zini lascia l'unico figlio, che appena appresa la notizia si è precipitato all'obitorio dell'ospedale San Jacopo di Pistoia, dove l'ambulanza aveva trasportato il corpo di suo padre, in attesa delle disposizioni del medico legale. Stava bene, non aveva mai sofferto di nulla, non aveva mai avuto malori - ha detto Juri Zini, comprensibilmente scosso - era andato a trovare alcuni amici al mare, poi è rientrato a casa. Stamattina (ieri, ndr) doveva andare al campo dove si divertiva a passare un po' del suo tempo coltivando frutta e verdura. Ma il cielo era scuro, e allora ha deciso di andarci nel primissimo pomeriggio. E guarda cos'è successo, lui non ci doveva neanche essere lassù. A chiamare il 118 è stato un motociclista di passaggio, che ha visto un'auto fuori strada, finita nel ciglio su un lato della carteggiata con il cofano e il parabrezza anteriore completamente distrutti dall'impatto contro un albero, e con una ruota in bilico nel fossato. Sul luogo dell'incidente sono arrivati anche due mezzi e cinque uomini dei vigili del fuoco di Pistoia, che hanno estratto il 65enne dall'abitacolo della Panda, e hanno lavorato per prevenire eventuali incendi, che non si sono verificati. All'interno dell'utilitaria non c'era comunque sangue, e Zini non presentava particolari ferite. Sul posto sono intervenuti anche una pattuglia dei carabinieri di Pistoia e la polizia municipale di Marliana, che si è occupata di regolare la circolazione. Per più di un'ora la viabilità è stata interrotta, anche se il traffico in quella strada provinciale sulle colline pistoiesi non è mai così intenso. Il terreno di proprietà del pensionato si trova tra l'altro qualche chilometro più avanti del punto in cui ha trovato la morte. Zini, che qualche anno fa ha perso la moglie, era anche attivo a Pistoia nel mondo del volontariato: faceva parte dell'associazione nazionale bersaglieri, e nelle scorse settimane aveva seguito un corso di protezione civile, ricevendo l'attestato di partecipazione. Un malore inaspettato l'ha portato via dai suoi affetti, proprio in un pomeriggio destinato al distensivo lavoro nell'orto. -tit_org-

Trevi, torna il Giro Umbria per gli appassionati del volo

[Redazione]

I piloti si danno appuntamento grazie all'iniziativa organizzata dall'Avioclub: lo scopo è avvicinare appassionati e neofiti che potranno salire a bordo dei mezzi di Trevi, in volo sull'Umbria con elicotteri e ultraleggeri: nel weekend il raduno nazionale Un elicottero [INS::INS] Per tutti gli appassionati di elicotteri, autogiri e ultraleggeri il appuntamento è a Trevi per sabato e domenica, giorni in cui l'Avio club Trevi organizzerà la seconda edizione del Giro Umbria, raduno nazionale di piloti della rotante di aviazione da diporto o sportiva, prima ed unica manifestazione al livello nazionale del settore. Questa seconda edizione, come la prima, si pone come obiettivo principale quello di avvicinare appassionati e neofiti dando la possibilità di poter provare accompagnati da istruttori altamente qualificati l'esperienza del volo con elicotteri, autogiri ed ultraleggeri. L'evento si articola in una serie di iniziative volte alla diffusione della realtà del volo con mostre statiche e dimostrazioni pratiche, briefing tecnico-aeronautico volti ad illustrare i principi di funzionamento di elicotteri e autogiri. L'evento Con esposizione dei propri mezzi interverranno le più importanti aziende italiane nel settore dell'ala rotante. La presenza di elicotteri dei principali corpi delle forze armate completano il ventaglio di iniziative realizzate all'interno del raduno. Il vivo successo di pubblico e di esperti spiegano gli organizzatori -, e l'interesse mediatico suscitato nella scorsa edizione sono stati il presupposto per lo sviluppo dell'evento a livello nazionale e hanno fatto da fondamenta per una base organizzativa di respiro internazionale per le future edizioni. È una bellissima iniziativa commenta l'assessore alle politiche sociali Dalila Stemperini e voglio ringraziare anche l'Amministrazione comunale, l'Avio club Trevi per aver sottolineato la crescente presenza nel territorio come realtà sociale di eccellenza ma anche di sostegno alla comunità. La collaborazione con la Protezione civile di Trevi e Comune infatti aggiunge Stemperini si è ulteriormente consolidata con la creazione del gruppo volontario di protezione civile Roc (Ricerca osservazione e controllo) istituito all'Umbria Sport Flight per mettere a disposizione i propri mezzi e alta competenza tecnica dei propri piloti, e garantire interventi di supporto aereo alle forze operanti nel settore in caso di emergenza. Nel corso della due giorni l'Avio club metterà a disposizione dei partecipanti le proprie aree ricreative con punti ristoro e stand gastronomico. Riproduzione riservata

Recuperata la carcassa del delfino spiaggiato

[Redazione]

TARQUINIA - Polizia locale e gruppo comunale della protezione civile, in collaborazione con il servizio veterinario dell'Asl di Viterbo, recuperano la carcassa di delfino spiaggiata a Tarquinia Lido. Il corpo dell'animale, in avanzato stato di decomposizione, è stato trasportato ieri pomeriggio, 15 giugno, dalla corrente sulla spiaggia tra il camping Tuscia Tirrenica e il rimessaggio delle barche. Allertati dal vice sindaco Renato Bacciardi i volontari del gruppo comunale della protezione civile e il personale della polizia locale hanno provveduto allo spostamento dell'animale e al successivo smaltimento. "Siamo stati chiamati dal vice sindaco Bacciardi spiegano gli agenti della polizia locale. Siamo immediatamente intervenuti sul posto e, in collaborazione con i volontari della protezione civile, abbiamo caricato il corpo del delfino e avviato le necessarie procedure per lo smaltimento. Vogliamo precisare che la carcassa non era di un capodoglio ma di un delfino, come accertato dall'esame veterinario".

Tutto (o quasi) quello che c'è da sapere

[Redazione]

CRONACA Tarquinia, recuperata la carcassa del delfino spiaggiato a Tarquinia. La carcassa di delfino spiaggiata a Tarquinia è stata recuperata dalla Polizia locale e gruppo comunale della Protezione Civile, in collaborazione con il servizio veterinario dell'Asl di Viterbo, hanno recuperato la carcassa di delfino spiaggiata a Tarquinia Lido. Il corpo dell'animale, in avanzato stato di decomposizione, è stato trasportato dalla corrente sulla spiaggia tra il camping Tuscia Tirrenica e il rimessaggio delle barche. I volontari del gruppo comunale della Protezione Civile e il personale della Polizia locale hanno provveduto allo spostamento dell'animale e al successivo smaltimento. Siamo stati chiamati dal vicesindaco Bacciardi. spiega la Polizia locale. Siamo immediatamente intervenuti sul posto e, in collaborazione con i volontari della ProCiv, abbiamo caricato il corpo del delfino e avviato le necessarie procedure per lo smaltimento. Vogliamo precisare che la carcassa non era di un capodoglio ma di un delfino, come accertato dall'esame veterinario. Bilancio positivo per la Nuova Fiera di Bagnaia. Fiera Bagnaia 5. Bilancio positivo per la Nuova Fiera di Bagnaia, che ha archiviato la settima edizione della Mostra Mercato degli animali da cortile con un successo. L'evento è ormai un punto di riferimento delle famiglie viterbesi, delle province e anche regioni vicine che visitano la Fiera. Lo avevamo detto e abbiamo avuto ragione. precisa il presidente Francesco Cherubini. Questa mostra è ormai una manifestazione prettamente dedicata ai bambini e sono loro la nostra forza. Li abbiamo visti divertiti, curiosi alla scoperta di animali che magari non avevano mai visto. Abbiamo notato anche come sia difficile per loro salutare un nuovo amico a quattro zampe di cui si erano innamorati al primo sguardo. Ma è questo il bello della Mostra, presentare il mondo agricolo e animale in modo anche istruttivo. Sono le motivazioni buone per spingerci a continuare, certi anche del supporto delle istituzioni con cui iniziamo a lavorare finora per organizzare una bellissima nuova edizione. Parole positive sull'onda dell'impegno preso dal sindaco Micheli e assessore Perà, che sia in conferenza che durante l'inaugurazione si sono dichiarati disposti a fungere da collegamento con le istituzioni romane e anche con alcune realtà territoriali per ottenere il massimo dalla Nuova Fiera di Bagnaia, rinata pochi anni fa nel segno di una storia quarantennale che da sempre ha segnato la frazione viterbese. Montalto di Castro, chiusura di anno in bellezza per la scuola primaria. Montalto alunni. Tempo di bilanci per la scuola primaria di Montalto di Castro. I bambini delle prime e successivamente i ragazzi delle quinte, nella suggestiva cornice del Parco Naturalistico di Vulci, hanno sperimentato sul campo quanto appreso durante il corso di canoa ed hanno dimostrato, al maestro Alessandro Grani, alle loro insegnanti ed ai genitori, di essere pronti per una sicura navigazione, vogando con disinvoltura nel piccolo lago del Pellicone. Veronica Caciotti, con la collaborazione delle insegnanti delle classi seconde, ha diretto gli alunni in uno spettacolo musicale che ha coinvolto tutti i presenti. Di sicuro effetto e molto graditi dai genitori, i coloratissimi manufatti che i ragazzi delle terze hanno realizzato nel corso del Laboratorio di Ceramica dell'esperta Fabiola Natali in collaborazione e con la disponibilità delle insegnanti del modulo. Ritmi pop e caraibici sono stati la colonna sonora della manifestazione conclusiva del Progetto di Danza Sportiva del maestro Pietro Zoroddu. Protagonisti i ragazzi delle quarte i quali si sono impegnati, con successo, in un'attività da loro poco conosciuta e praticata, ma che li ha coinvolti e divertiti. Anche i genitori che hanno assistito e le insegnanti che hanno seguito i ragazzi durante tutto il progetto si sono lasciati trascinare dall'entusiasmo. Ultimo, in ordine di tempo, ma più atteso di tutti, è stato lo spettacolo di fine anno delle classi quinte. Presso il teatro comunale Lea Padovani, i ragazzi di Montalto e Pescia Romana insieme per la prima volta nella storia dell'Istituto comprensivo, hanno messo in scena la manifestazione conclusiva del Progetto Danza. Mondo dell'esperto Duilio Maifrini. Grazie all'impegno dei ragazzi, di tutte le insegnanti, dei collaboratori scolastici, dei genitori, della dirigente scolastica Grazia Olimpieri, all'attenzione dell'amministrazione comunale disponibile e sensibile ai bisogni della scuola, è stato possibile assistere ad un vero e proprio giro del mondo. Tarquinia si tinge di rosa con Andos. Tarquinia andos. Rosanna Banfi. Tarquinia si è tinta di rosa grazie al comitato locale dell'Andos. È

stata straordinaria la risposta della città alla manifestazione organizzata dall'Associazione nazionale donne operate al seno, in collaborazione con il Comune, Università Agraria e il supporto della Pro Tarquinia e della Pro Loco Tarquinia. La giornata si è aperta con il convegno a palazzo Vitelleschi, cui hanno partecipato il professor Riccardo Masetti, direttore del centro integrato di senologia della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli e presidente Susan G. Komen Italia onlus, e i dottori Daniela Terribile, Gianluca Franceschini e Stefano Magno del centro interdipartimentale di senologia del policlinico Gemelli. Ospite eccezionale attrice Rosanna Banfi (nella foto a destra), madrina delle Donne in Rosa. tarquinia andos 2 Grande festa la sera in piazza Giacomo Matteotti. Centinaia di commensali della Cena in rosa, che hanno riempito il cuore del centro storico. Ad accompagnare la serata tanta buona musica e spettacoli di danza, fino all'emozionante momento del lancio dei palloncini rosa, che hanno invaso il cielo di Tarquinia. Un'eccezionale testimonianza di solidarietà e affetto sottolinea Andos Un dovuto e sentito ringraziamento alle istituzioni che ci sono state vicine e, in modo particolare, ai volontari che hanno lavorato per realizzare l'iniziativa. Civita Castellana, altre riprese per la fiction La mafia uccide solo d'estate Altri due giorni di riprese per la fiction televisiva La mafia uccide solo d'estate sono in programma a Civita Castellana. Oggi e lunedì la troupe sarà in città e sono previsti diversi divieti di transito e di sosta: divieto di sosta con rimozione forzata, a partire dalle 8 di oggi fino a fine lavori in Piazza M.F. Ardeatine; divieto di sosta con rimozione forzata, a partire dalle 6 di lunedì fino a fine riprese nelle seguenti vie piazze ed aree: parcheggio n.2 Via Belvedere Falerii Veteres, P.zza Duomo, Via SS. Giovanni e Marciano, P.zza M.F. Ardeatine, Via del Forte; divieto di circolazione dalle 8 di lunedì fino a fine riprese in P.zza M.F. Ardeatine e Via del Forte nelle circostanze di tempo e luogo necessarie per consentire il posizionamento dei mezzi e le relative riprese cinematografiche. POLITICA Silvia Stendardi e Silvia Nardi: Criticità al lungomare di Montalto Marina montalto Da Silvia Stendardi e Silvia Nardi del Gruppo consiliare Indipendenti per Montalto e Pescia, riceviamo e pubblichiamo: La stagione estiva è ormai iniziata e con essa le attese problematiche ed i molteplici disagi che i lavori lasciavano presagire. Stiamo parlando della riqualificazione del lungomare di Montalto Marina. Molte sono le segnalazioni che ci sono pervenute dai cittadini in merito a varie criticità e disagi, che noi stesse ci siamo trovate a constatare personalmente. Prima di tutto, le dubbie scelte relative ai materiali utilizzati, che risultano chiaramente non idonei, un esempio eclatante su tutti: le piastrelle. A poche settimane dalla posa, molte risultano già danneggiate. Oltre alle altre ben note criticità puramente tecniche, di cui ci stiamo occupando esaminando attentamente i relativi atti, diversi sono i problemi di tipo pratico. Anzitutto, le tempistiche di esecuzione dei lavori; la stagione è iniziata ed il lungomare è ancora un cantiere, con tutti i rischi connessi per la sicurezza dei cittadini e dei turisti. Un altro aspetto da non trascurare riguarda la necessità di una riorganizzazione complessiva del passaggio dedicato ai pedoni, per rendere più agevole la praticabilità del lungomare stesso, visto che in alcuni tratti lo spazio risulta insufficiente.

Sempre allo stesso scopo, sarebbe auspicabile un'attenta vigilanza sul rispetto degli spazi riservati a: pista ciclabile, passaggio pedonale e tavoli delle attività commerciali, per evitare che si verifichino spiacevoli quanto pericolosi incidenti tra pedoni e ciclisti. Un problema tra tutti molto sentito è poi quello della viabilità. Con l'attuale misura della carreggiata molto spesso i fornitori delle varie attività commerciali sono costretti a parcheggiare i propri mezzi fuori dagli spazi consentiti, evidentemente non sufficienti, risulta chiaro cosa accade quando nello stesso momento transita, ad esempio, un camper: il blocco della viabilità è garantito! È necessario che l'amministrazione intervenga in tempi stretti, visto che siamo nemmeno a metà giugno e la situazione non può che peggiorare entrando nel vivo della stagione estiva. Tra le possibili soluzioni, oltre all'attuazione di tutte le misure necessarie per salvaguardare la sicurezza dei cittadini e dei turisti, la riorganizzazione complessiva del passaggio pedonale e la puntuale vigilanza sul rispetto degli spazi, proponiamo di prevedere: o la chiusura al traffico, esclusi i residenti, gli esercenti ed i mezzi autorizzati, con servizio navetta garantito e gratuito per i turisti, o qualora non fosse possibile, interdizione ai veicoli ingombranti, tra cui i camper, con esclusione ovviamente dei mezzi autorizzati, almeno nei periodi di maggior afflusso turistico. Si potrebbe inoltre prevedere la chiusura al traffico dei veicoli nelle ore serali, trasformando il

lungomare in un'ampia zona pedonale ecoinvolgendo gli operatori turistici nell'organizzazione di eventi e serate a tema, così da renderlo più fruibile e in grado di attrarre un maggior numero di turisti. Questa proposta potrebbe essere condivisa con la cittadinanza e gli operatori turistici stessi e, se valutata positivamente, attuata quant prima. Ci auguriamo che le nostre richieste e proposte, che sottoporremo all'attenzione del Consiglio, non vengano ignorate dall'Amministrazione visto che hanno il preciso scopo di rispondere ai disagi segnalati dai nostri cittadini, dal momento che il ruolo di chi amministra è quello di agire per il bene comune.

SANITA Tarquinia, Mazzola incontra Valentini e la Donettisanità tarquinia

Incontro presso l'Ospedale di Tarquinia, con il consigliere regionale Riccardo Valentini, il direttore generale della Asl Daniela Donetti e il sindaco Mauro Mazzola. Nello scorso mese di dicembre, si era già svolto un primo incontro, in occasione del quale erano state gettate le basi per dare il via a tutta una serie di interventi di riqualificazione strutturale, potenziamento delle attrezzature presenti ed acquisto di nuovi ausili. In occasione del sopralluogo all'ospedale, si è constatato che i lavori avviati si fanno procedere velocemente. Si sta intervenendo anche sull'ampliamento del Pronto Soccorso, con il trasferimento dell'AVIS in un'altra zona, al fine di rendere gli ambienti idonei ad accogliere le emergenze quotidiane. È necessario mettere in campo, inoltre, una serie di azioni per il reclutamento di ulteriore personale sanitario e contestualmente valorizzare le eccellenze che già sono presenti. Daniela Donetti ha sottolineato l'impegno sia della Regione Lazio che della Asl in sede di valutazione delle deroghe relative agli obblighi sulle assunzioni. Sono allo studio procedure concorsuali per reperire, in tempi brevi, nuove professionalità sia in campo medico che in altri servizi. Comprendo la necessità sottolineata da Mazzola di rispettare le disposizioni interne di anticorruzione per la prevenzione e la repressione della corruzione edell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ma non condivido i criteri di reclutamento del personale, troppo rigidi, che finiscono letteralmente per ingessare tutto il sistema. Già abbiamo stanziato le risorse per diversificare i reparti, effettuato interventi strutturali e continueremo a finanziare le dotazioni necessarie in termini di attrezzature e di tutto ciò di cui è bisogno, al fine di restituire alla cittadinanza una struttura operativa ed efficiente. Il consigliere Valentini si sta impegnando, in prima persona, affinché tutto ciò possa essere realizzato, portando al presidente Zingaretti le istanze del territorio. Valentini si è dimostrato sensibile ad accogliere le nostre richieste, comprendendo come l'ospedale di Tarquinia meriti non solo di continuare ad esistere, ma di essere valorizzato, anche in virtù delle numerose professionalità che vi operano. Mi auguro che, a breve, la città di Tarquinia possa contare su un nuovo presidio, non solo in termini strutturali, ma anche soprattutto dotato di più personale qualificato. Molto è stato fatto ma occorre continuare su questa strada.

Convegno Asl sul percorso diagnostico terapeutico del piede diabetico

Domani a Viterbo presso le Terme dei papi il convegno dedicato al percorso diagnostico terapeutico del piede diabetico. L'iniziativa è organizzata dalla società italiana di Diabetologia e malattie del metabolismo e patrocinata dalla Asl di Viterbo. Lo scopo del convegno è di promuovere la realizzazione di un percorso integrato nel territorio dell'Alto Lazio, sensibilizzando e coinvolgendo tutte le figure che partecipano alla presa in carico del paziente diabetico che necessita di monitoraggio continuo, con attenzione incentrata in particolare sulla patologia del piede diabetico. La presa in carico del paziente diabetico viaggia sempre di più verso piani di percorsi integrati che mettano in connessione tra loro tutte le figure preposte alla cura del soggetto diabetico spiega Claudia Arnaldi, responsabile dell'ambulatorio diabetico della Asl di Viterbo e relatrice del convegno. Lo scopo dell'evento è quello di sensibilizzare tutte le persone che operano all'interno dei team diabetici mettendo in campo le risorse diabetologiche aziendali ospedaliere ed extraospedaliere coordinate da un'unica équipe di diabetologi e supportate da una rete informatizzata che permetta la condivisione delle informazioni e dei dati del paziente. Tutto questo consente una reale gestione integrata di ciascun paziente diabetico mediante un percorso diagnostico-terapeutico personalizzato e condiviso. Potranno partecipare all'evento i medici, gli infermieri, i tecnici infermieri e i podologi. L'iscrizione al convegno è gratuita e dà diritto a sei crediti formativi Ecm.

EVENTI All'ateneo si fa festa con Unitus Summer Party

Lo scandalo dell'anno accademico volge al termine e come ogni anno gli studenti si preparano a celebrare la fine con Unitus Summer Party, un appuntamento irrinunciabile per tutta la comunità universitaria e non solo. La manifestazione festeggia 4 anni con tante novità: concerti musicali, spettacoli teatrali ed esposizioni che

spaziano dalla fotografia alla pittura, con l'intento di promuovere la cultura locale in ogni sua espressione. L'appuntamento è per oggi come sempre nella cornice di Santa Maria in Gradi, ma la differenza delle scorse edizioni, questa volta si inizierà nel primopomeriggio, con l'apertura degli stand e la proiezione della partita Italia-Svezia. Si continuerà con spettacoli culturali di vario genere e la musica come sempre la farà da padrona: diversi gruppi locali si alterneranno sul palco fino alla mezzanotte, ora di inizio del Dj Set. L'evento è firmato UNiverso GIOVANI, associazione culturale che da anni è ormai un punto di riferimento per tutti gli studenti della Tuscia, impegnandosi nella promozione di iniziative di carattere sociale, culturale e sportivo, offrendo ai giovani momenti di incontro e condivisione e contribuendo alla promozione di Viterbo come città universitaria. L'ingresso è libero e vige una sola regola: lasciare i libri a casa. Ancesca visita il Museo di Vulci parco_vulci Ancesca provinciale, in collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali del Comune di Montalto di Castro e il Centro Anziani, organizza oggi, in occasione dell'inaugurazione della Mostra sul Mitreo di Vulci (piano terracastello dell'Abbadia) e del convegno internazionale sui culti orientali, una visita al Parco naturalistico e archeologico di Vulci. Dalle 10 i soci del centro anziani si raduneranno presso la biglietteria del parco dove avverrà il saluto delle autorità civili. Su

ccessivamente si svolgerà la visita nelle aree della necropoli etrusca. Alle 13 il ritrovo di tutti i gruppi per il pranzo e alle 15 la visita guidata al museo di Vulci nel castello dell'Abbadia. Alle 19 verrà servito un aperitivo con una degustazione dei prodotti tipici locali. Ambiente e legalità nella Tuscia Ambiente e legalità nella Tuscia. Ipotesi di lavoro per il gruppo Cento Passi per è il titolo di un incontro pubblico in programma oggi a Viterbo presso la Fattoria di Alice, in Strada Tuscanese 20. L'appuntamento, con inizio alle 17.30, è promosso dalla rete locale Cento Passi per con l'obiettivo di illustrare e condividere, con i promotori della rete stessa e con i cittadini, esperienze e considerazioni sulla situazione delle emergenze, non solo ambientali dell'Alto Lazio, sotto il profilo storico, socio-economico e quindi culturale. ARTE Le opere di Rosella Frittelli a Ronciglione Come di consueto torna l'appuntamento con arte nella vetrina artistica della Biblioteca sul corso principale di Ronciglione: questo mese è possibile ammirare tre opere in terracotta dell'artista Rosella Frittelli. Artista, nativa di Viterbo, fin da piccola ha manifestato la sua passione per la cultura partecipando a diversi corsi per non vedenti. Le opere esposte, nella vetrina della biblioteca, sono realizzate tra il 2013 e il 2016, resteranno esposte fino alla metà di luglio. MUSICA Johnny Dal Basso a Montefiascone Johnny Dal Basso 1 Johnny Dal Basso torna con una nuova serie di appuntamenti live per presentare IX, seconda uscita discografica pubblicata per Beta Produzioni: una tracklist composta da dieci brani registrati e missati in analogico in sette giorni (e due di pausa) e composti da nove inediti, una sorprendente ghost track e nessuna ballad. Prossimo concerto oggi presso La Rana Muta di Montefiascone. IX si propone con un mix energico tra brani dal titolo inequivocabile (Fottiti, Ti sfido, Nati dal disordine) e ritratti femminili non propriamente convenzionali: Lei è (il diavolo per me), La donna falegname, Lorenna. SUTRI per 17 Beethoven Festival Mezzana-Giavazzi Il Beethoven Festival Sutri 2016 X edizione prosegue oggi alle 21, con il suo secondo appuntamento. La Chiesa di San Francesco di Sutri accoglierà due vere stelle del concertismo internazionale: il violinista Franco Mezzana ed il pianista Stefano Giavazzi, con un programma dal titolo Intrecci di corde incentrato sul repertorio frequentato da sempre dai grandi interpreti. In programma musiche di Ludwig van Beethoven, Maurice Ravel e Dvorák. A Tuscania è il Soul Mediterraneo Proseguono a Tuscania, nell'ambito del Soul Collage, gli appuntamenti culturali. Oggi alle 21.30, il concerto Soul Mediterraneo. In questa performance, il gruppo formato da Sisto Feroli e Marco Aquilani alle chitarre più uno special guest alle percussioni, proporrà brani della cultura e della tradizione italiana, dalle tarantelle alla pizzica salentina fino ai grandi classici del repertorio nazionale, arrangiati in modo originale e raffinato, in uno spettacolo in cui dove la componente ritmica e improvvisazione arrivano a travolgere e a coinvolgere, letteralmente, gli spettatori. Ricca di suggestione anche la location scelta per ospitare l'evento: il parco Umberto II, detto delle Casacce, una perla nel centro storico di Tuscania. Domani, presso lo spazio monumentale dell'ex Chiesa di Santa Croce, a partire dalle 20, conclusione in grande stile, con un vernissage finale ad ingresso gratuito. In mostra le immagini, le poesie ed i lavori di collage realizzati dai facilitatori nella settimana del convegno. DANZA A Vulci parte la rassegna Tra musica e danza vulci Torna anche quest'anno appuntamento con

Tra musica e danza, la rassegna musico-culturale che si svolge nell'incantevole castello medievale dell'Abbadia di Vulci. La musica e la danza prenderanno il sopravvento nelle ore serali a partire dalla seconda metà di giugno. Sei gli appuntamenti estivi: oggi, alle 18, il sax Quartet (jazz, classica e altro), musiche di Gershwin, Ellington, Piazzolla, Villa-Lobos, Morricone. Tra musica e danza è organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune di Montalto di Castro con la collaborazione dell'associazione Roma Sinfonietta, dell'associazione culturale Musica Oggi e del Ministero dei beni e delle attività culturali ed del turismo. Info: 06/3236104 0766/870115. Biglietti: abbonamento 6 concerti 30,00 intero 10,00.

SPORT

Atletica, Bargagli si migliora sui 100 metri

Bargagli 2015 Roma 2

La stagione agonistica dell'atletica viterbese entra nel periodo caldo con la disputa di numerose manifestazioni infrasettimanali, approfittando delle vacanze scolastiche, che lasciano maggiore spazio ai giovani per sfidarsi in pista e sulle pedane.

Autocoreana Atletica

Alto Lazio presenta alcuni dei suoi velocisti ad Orvieto, dove è stata recuperata la manifestazione prevista la settimana scorsa, rinviata per maltempo, ottenendo buoni risultati ed alcuni record personali sulla distanza dei 100m. Si migliora sulla distanza corta l'allievo Leonardo Bargagli (nella foto) che corre in 11"79 e lo Junior Iacopo Poleggi sfiora il personale correndo in 11"89, mentre la Promessa Bobby Jonas vince la sua serie correndo in 11"49, molto vicino al suo record del 2016. In gara anche la rappresentante dell'Atletica Vetralla Benedetta Ercoli che si migliora sensibilmente correndo i 100m. in 14"03.

A Tarquinia di scena il Trofeo Silvano Simeon di lanci

con in vetrina ottimo risultato conseguito nel disco da Hannes Kirchler che ottiene il minimo per i campionati europei e sfiora il minimo per le Olimpiadi di Rio lanciando a 64,97. In gara anche il portacolori dell'Alto Lazio Simone Piazzolla che la settimana scorsa aveva disputato i campionati italiani di Bressanone e che a Tarquinia fa ancora meglio ottenendo il nuovo record personale con la misura di 40,68.

Fulgur Tuscania, grande successo per il Memorial Silvio Salta

fulgur tuscania 3

Un grande sforzo organizzativo da parte di tutta la Fulgur Tuscania per la quarta edizione del Memorial Silvio Salta, un torneo che complessivamente ha visto la partecipazione di 24 società per un totale di 70 squadre di ragazzi compresi dal 2000 al 2009. Mi preme sottolineare il lavoro svolto dai tecnici e dalla segreteria per aver contattato le diverse società ed aver soddisfatto tutte le esigenze dei 954 ragazzi che hanno partecipato al torneo - commenta Giuseppe Salta, responsabile organizzativo Fulgur - vorremmo un grande applauso per tutti i nostri dirigenti che si sono adoperati affinché tutto fosse impeccabile. Sono riusciti a creare un terzo tempo favoloso dove, le diverse squadre con i rispettivi tifosi, si mischiavano tra loro dando vita a rapporti conviviali che fanno solo il bene del calcio. I tanti apprezzamenti ricevuti da tutti i tecnici e dai dirigenti ospiti hanno confermato che abbiamo organizzato qualcosa di bello e di importante. Il Memorial continua è stato anche importante a livello di innovazione metodologica con introduzione, nelle categorie Giovanissimi e Allievi, del cartellino arancione, una squalifica a tempo di 3 minuti, con il quale abbiamo cercato di contenere l'aspetto disciplinare e credo che questo ha dato i suoi benefici. Pochi falli e poche proteste, ma per questo va dato gran merito ai tecnici e ai ragazzi di tutte le squadre partecipanti. Se in questi anni questo torneo è diventato così importante conclude Mauro Cecchetti, responsabile affiliazione della Fulgur è stato anche grazie alla collaborazione con la Football Academy Perugia, questo progetto ci ha permesso di allargare i nostri orizzonti in altre regioni con squadre professionistiche.

fulgur tuscania 1

Il torneo infatti, ha visto la partecipazione di società di livello assoluto come Perugia, Lazio, Grosseto, Orvietana e la Viterbese. Realtà importantissime del calcio romano come Casalotti, Selcetta (fresco campione regionale con i Giovanissimi), Totti Soccer School e Aranova. Una società in netta ascesa come la Polisportiva Migliarino di Pisa, società di Civitavecchia come il Dlf, la Leocon, la Compagnia Portuale e Olimpia, ma anche realtà sportive della nostra provincia come Etruria, il Calcio Tuscia, il Grandori, il Tc Fogliano 2000, il Real Vitorchiano, il Montalto, il Blera, il Barco e la Pol. Real Azzurra.

Perugia - Chi vincerà la sfida?

[M.a.]

Chi vincerà la sfida? Perugia 1416, atto secondo. Sabato 18 giugno, dalle ore 15.50, gli organizzatori, con il Comune in testa, ci riprovano. È violento nubifragio che si è abbattuto su Perugia nel pomeriggio di domenica 12 giugno, proprio nel corso della seconda giornata di festa, infatti, non ha consentito alla manifestazione storica in onore di Braccio Fortebracci di concludere il programma previsto. Alla fine tutto è stato rimandato: il corteo storico in corso Vannucci, la sfida del drappo e la consegna del Palio, nonostante i ripetuti tentativi da parte dei Rioni di portarsi in piazza IV Novembre per la sfida finale. La pioggia ha avuto la meglio. Sabato 11 giugno, prima giornata in programma, in centro a Perugia erano veramente in tanti a fare il tifo per i propri rioni, ognuno rappresentato dal suo stendardo, nelle gare del tiro al giavellotto e in quella della Mossa alla torre. Al termine delle due competizioni, in attesa della sfida finale che si svolgerà il 18 giugno, la classifica provvisoria pone al primo posto il Rione di Porta Eburnea con 29 punti, seguito dal Rione di Porta San Pietro con 26 punti e dagli altri tre, tutti a 20 punti totali dopo la prima giornata. Anche i figuranti hanno avuto modo di mostrare i bellissimi abiti d'epoca e di posare per le fotografie di rito, nonostante la pioggia che ha fatto capolino più volte anche nella giornata di sabato. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione il sindaco Andrea Romizi: "Oggi è stato seminato un seme che crescerà - ha detto - Sono convinto che la manifestazione può diventare qualcosa di più grande e di più sentito e vissuto". Ha poi ringraziato tutti: gli uffici, la protezione civile e i volontari. Ma soprattutto i cittadini "che, in tanti, sono rimasti ad aspettare sotto la pioggia che non ha dato tregua. Sono comunque felice - ha proseguito - di come i perugini hanno accolto questo progetto, perché nell'animo evidentemente c'era la voglia di riappropriarsi delle proprie radici, di risentirsi comunità, una comunità unica che comprende tutti i quartieri della città". Anche l'assessore Teresa Severini ha commentato entusiasta l'ottima risposta dei Rioni e della città alla manifestazione nonostante il maltempo. A onor di cronaca dobbiamo dire che Perugia è stata colpita da un evento di portata straordinaria sia per quel che riguarda la vastità della zona colpita dal maltempo che per l'intensità dei fenomeni atmosferici. In due ore sono caduti 120mm di pioggia, equivalente di quanto in media accade in due mesi circa. Le zone più colpite e più danneggiate sono state Pian di Massiano, Santa Lucia, Ponte d'Oddi, Montelaguardia, Ponte Pattui, Ponte Felcino, Ponte Valleceppi, Ripa, Pianelle e Colombella. I.Á. 11 corteo dei figuranti dei cinque Rioni sfilerà da piazza Italia in corso Vannucci. La sfida del drappo in piazza IV Novembre PERUGIA 1416. Sabato 18 giugno prosegue la seconda parte del programma della manifestazione - tit_org-